

L'uomo [...] non possiede un istinto e deve quindi formulare da sé il piano del proprio modo di agire [...]. La specie umana deve esprimere con le sue forze e da se stessa le doti proprie dell'umanità. Una generazione educa l'altra [...]. L'uomo può diventare tale solo con l'educazione. (I. Kant,)



STUDE SAPIENTIAE

## LICEO SCIENTIFICO STATALE "G. BERTO"

Indirizzi: Ordinario, Informatico e Linguistico  
Sede centrale Ctr. Bitonto – Succursali: Via D. Savio – Via C.B. Cavour  
Telefono 0963 591961 - Fax 0963 591833; Succursale tel. 0963 44489  
Sito internet: [www.liceoberto.com](http://www.liceoberto.com) E-mail: [info@liceoberto.com](mailto:info@liceoberto.com)

VIBO VALENTIA



**P O F**

**PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

**ANNO SCOLASTICO  
2008-2009**

CONTENUTO DEL P.O.F

1. NATURA E SCOPO DEL DOCUMENTO
2. MEMORIA STORICA DELL' ISTITUTO
3. DATI GENERALI E RISORSE UMANE DELL'ISTITUTO
4. CORSI DI STUDIO E QUADRI ORARIO
5. ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO
  - calendario scolastico
  - orari
  - servizi amministrativi
6. RISORSE MATERIALI
  - strutture e attrezzature
  - sussidi didattici a disposizione degli studenti
7. AREA DELLA DIDATTICA
  - i bisogni dei destinatari
  - come si realizza l'offerta formativa
  - programmazione insegnanti
  - criteri e metodi di valutazione
8. ATTIVITA' INTEGRATIVE AGGIUNTIVE
9. ATTIVITA' INTEGRATIVE EXTRACURRICULARI
10. SERVIZI AGLI ALLIEVI
  - progetto scuola aperta
  - centro informazione e consulenza psicologica
  - figure di supporto
  - recupero
11. LA CONTINUITA'
  - continuità scuola media inferiore - liceo
  - continuità biennio - triennio
  - continuità liceo - università
12. L'ORIENTAMENTO
  - orientamento universitario
13. AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE PROFESSIONALE
14. VALUTAZIONE DEL SERVIZIO SCOLASTICO
15. LA PROGRAMMAZIONE DEI DIPARTIMENTI
16. LA PROGETTUALITA'

1. NATURA E SCOPO DEL DOCUMENTO
---------------------------------

## I FINI ISTITUZIONALI

Il Liceo scientifico Statale "G. Berto", in quanto scuola pubblica statale, ha come proprio fine istituzionale quello di contribuire, attraverso l'istruzione, alla formazione della persona e del cittadino, nel rispetto del dettato costituzionale.

In quanto scuola secondaria superiore "ha il compito di rispondere ai bisogni educativi individuali e alle nuove esigenze di formazione poste dallo sviluppo culturale, sociale ed economico". Deve però rispondere in modo specifico e proporzionato alla fascia di età cui si rivolge, cioè all'adolescenza.

Coerentemente, le finalità della scuola devono ispirarsi ai principi della Costituzione della Repubblica Italiana, là dove si enuncia che:

" La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale"( art.2);

" Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali di fronte alla legge, senza distinzioni di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali" (art.3);

" La scuola è aperta a tutti" (art.34).

## LE FINALITÀ ALLE QUALI SI ISPIRA LA PROPOSTA FORMATIVA DEL LICEO "G. Berto"

Il Liceo "G. Berto" assume come istanza fondamentale su cui strutturare e articolare la sua specifica programmazione educativa le due esperienze centrali nel vissuto degli alunni che frequentano l'Istituto:

l'esperienza dell'adolescenza, come vissuto individuale e collettivo che si evolve nelle sue complesse fasi proprio in coincidenza col curriculum quinquennale scolastico;

l'esperienza di un'epoca della complessità come orizzonte di riferimento psicologico, affettivo, sociologico e cognitivo.

La necessità di rispondere adeguatamente ai bisogni di questa fascia di età ha motivato la riflessione che già da alcuni anni impegna gli Organi Collegiali competenti alle scelte e all'impostazione didattico- educativo del Liceo.

Le linee guida dell'Offerta Formativa sono:

- Potenziamento delle competenze linguistiche;
- Potenziamento delle competenze logico-matematiche;
- Potenziamento delle conoscenze informatiche e delle capacità di utilizzare le tecnologie multimediali;
- Potenziamento dell'approccio storico;
- Potenziamento delle attività di accoglienza, orientamento, integrazione

### La proposta educativa generale

La proposta educativa si fonda sulle seguenti finalità generali:

#### a. finalità educative

1. promuovere uno sviluppo pieno e armonico della persona umana che consenta una partecipazione critica e consapevole alla vita sociale, politica, economica e culturale del Paese;

2. fornire gli strumenti per la comprensione dei meccanismi e dei processi che incidono sulla vita dei singoli e della comunità;

3. favorire la comprensione della realtà quotidiana e promuovere la capacità di operare scelte ragionate nel campo individuale e in quello sociale;

4. stimolare un cambiamento culturale che renda l'allievo capace di interagire in un contesto più ampio di quello nazionale o locale;

5. promuovere una formazione umana, sociale e culturale che, attraverso il contatto con altre realtà culturali, porti a una ridefinizione degli atteggiamenti nei confronti dell'altro da sé;

6. promuovere una cultura ed un'etica condivisa della conoscenza dell'altro, della tolleranza, della solidarietà.

b. finalità didattiche

1. Promuovere un'acquisizione autonoma dei saperi, fornendo un corpo organico di metodi e contenuti finalizzati ad un'adeguata interpretazione dei fenomeni naturali, storici, culturali, utilizzabili anche nelle scelte successive di studio e di lavoro;

2. stimolare la consapevolezza della fondamentale unitarietà dei saperi e della possibilità di riferire a cause e principi unitari fenomeni apparentemente diversi;

3. contribuire a rendere gli allievi capaci di individuare in fenomeni intrinsecamente unitari gli aspetti di pertinenza dei diversi ambiti disciplinari;

4. sviluppare l'abitudine al rispetto dei fatti, alla verifica e alla ricerca di riscontri alle proprie ipotesi;

5. far acquisire capacità di organizzazione e di collaborazione interpersonale e di gruppo;

6. far acquisire saperi e strumenti intellettuali che consentano una partecipazione attiva e consapevole alla vita politica e culturale del Paese;

7. promuovere la padronanza della lingua italiana, in quanto lingua primaria, nella varietà delle forme e delle diverse funzioni.

c. finalità proprie dell'area scientifica

1. capacità di utilizzare procedimenti euristici;

2. far acquisire la consapevolezza degli aspetti culturali e tecnologici emergenti dei nuovi mezzi informatici;

3. promuovere la crescita culturale, attraverso lo studio dell'apporto delle scienze all'evoluzione delle conoscenze umane e allo sviluppo della società moderna;

4. far acquisire specifici strumenti di interpretazione e di orientamento nella realtà quotidiana e nel mondo circostante;

5. far comprendere il ruolo essenziale delle ipotesi e la funzione indispensabile degli strumenti mettendo così in luce i procedimenti caratteristici della scienza sperimentale;

6. fare comprendere che la scienza, nonostante abbia un carattere di "verità relativa", costituisce comunque lo strumento fondamentale che l'uomo ha a disposizione per la conoscenza del mondo fisico;

7. comprendere l'evoluzione storica dei modelli di interpretazione della realtà evidenziandone l'importanza, i limiti e il progressivo affinamento;

8. contribuire alla consapevolezza che, in una società complessa permeata di scienza e tecnologia, una formazione scientifica è indispensabile per le scelte che ogni cittadino è chiamato a compiere nella vita democratica.

d. finalità proprie dell'area linguistica ( lingue straniere )

1. Promuovere la padronanza di competenze recettive e produttive efficaci nelle lingue straniere di curricolo;
2. promuovere la capacità di produrre testi scritti e orali in lingua straniera corretti, sotto il profilo lessicale e grammaticale, e adeguati alle differenti situazioni comunicative sotto il profilo formale, espressivo e prosodico;
3. promuovere la padronanza di competenze metalinguistiche che consentano di formalizzare e descrivere i fenomeni linguistici, di interpretarne in chiave diacronica l'evoluzione e di comparare i sistemi delle diverse lingue note o studiate;
4. promuovere la capacità di operare scelte traduttive ragionate, frutto di processi esegetici ed interpretativi consapevoli;
5. promuovere la conoscenza della civiltà e della cultura dei paesi europei di cui viene studiata la lingua;
6. stimolare la capacità di relazionare con soggetti, culture e ambienti diversi da quelli di appartenenza;
7. promuovere la capacità di individuare le caratteristiche fondamentali della cultura europea, individuandone le principali linee di sviluppo, le persistenze e i fenomeni di lunga durata;
8. individuare gli apporti di pensiero, di categorie mentali, di modelli culturali delle singole culture nazionali alla formazione della cultura europea;
9. promuovere la capacità di interpretare i fenomeni contestualizzandoli nella loro dimensione storica, sociale e culturale e comprendendo le relazioni tra dimensione locale, nazionale e sovranazionale.
10. Acquisire conoscenze, capacità e competenze, scientificamente fondate, che consentano di interpretare la propria e l'altrui esperienza sociale, misurandone la valenza educativa;
11. comprendere i problemi del territorio, della società civile, del mondo del lavoro, delle agenzie formative e dei mezzi di comunicazione di massa;
12. acquisire l'abitudine a contestualizzare fenomeni sociali, teorie, sistemi interpretativi nella loro dimensione storica, istituzionale, culturale;
13. cogliere l'educazione come processo di crescita umana nell'integrazione individuo-società;
14. acquisire abilità e competenze derivanti da esperienze di metodologia della ricerca pedagogica, psicologica e sociologica;
15. applicare in modo critico e consapevole i modelli epistemologici ed i procedimenti euristici propri delle discipline di indirizzo;
16. maturare un interesse specifico per le scienze dell'educazione, ovvero per la dimensione formativa dei servizi alla società;
17. acquisire saperi e competenze che permettano una consapevole partecipazione alla comunità nazionale, europea e mondiale attraverso la comprensione della complessità dei relativi problemi sociali.

## La Formazione Liceale.

Il Liceo ha una funzione educativa oltre che formativa, promuove quindi sia l'acquisizione di conoscenze, competenze e abilità sia lo sviluppo delle potenzialità e dello specifico umano dell'alunno, posto al centro delle scelte culturali e pedagogiche.

L'acquisizione di conoscenze specializzate e lo sviluppo dell'attitudine a pensare e a giudicare in modo critico costituiscono strumenti indispensabili per affrontare consapevolmente i mutamenti in corso. L'educazione liceale tende quindi a suscitare e a rafforzare un atteggiamento attivo nei confronti del proprio tempo: " Le conoscenze così raggiunte non hanno una finalità strettamente professionalizzante o propedeutica a determinate facoltà universitarie, ma hanno una valenza formativa generale in quanto consentono l'acquisizione di metodi di studio, di abilità logico-comunicative, di quadri culturali di riferimento che contribuiscono a potenziare l'autonomo sviluppo delle capacità critiche degli studenti".

In sintesi, l'azione educativa e formativa del Liceo si orienta alla:

- promozione di abilità personali, intese come capacità di apprendere, di scegliere, di cooperare, di risolvere problemi;
- acquisizione dei nuclei fondanti delle diverse discipline attraverso una formazione che si caratterizzi per la dimensione teorica e storica dei saperi;
- promozione di un sapere integrato che si realizzi nell'equilibrio fra le aree culturali umanistiche e scientifiche, e nell'approccio metodologico adottato;
- promozione di una conoscenza critica del patrimonio culturale su cui si fonda, pur nelle sue articolazioni, l'identità personale e collettiva.

Il Liceo Scientifico "Giuseppe Berto", come ogni Istituzione scolastica, ha predisposto il Piano dell'Offerta Formativa per l'anno scolastico 2008-2009 che è il documento di identità culturale e progettuale dell'Istituto. Esso esplicita la programmazione curricolare, extracurricolare e organizzativa che la scuola adotta nell'ambito dell'autonomia, entro le leggi generali dello Stato.

Questo documento, che ha come destinatari in primo luogo i nostri studenti, i possibili futuri alunni e le loro famiglie è nella natura stessa un "documento aperto" e disponibile a integrazioni e modifiche sulla base del continuo processo di progettazione e di valutazione delle attività svolte.

Il P.O.F. rappresenta l'impegno dell'intera comunità scolastica; contiene, infatti, le scelte culturali, educative, formative, organizzative e operative, nonché i criteri di utilizzazione delle risorse umane e materiali di cui l'Istituto dispone.

## FINALITA' DEL P.O.F

Il POF è la carta d'identità della scuola, cioè un documento di:

- impegni tra la scuola e il territorio incentrato sul rapporto tra scuola-studenti e famiglia;
- esplicitativo delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale;
- costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica;
- rappresentativo, nel senso che delinea la progettazione di attività educative e formative.

L'autonomia delle scuole si esprime nel POF attraverso la descrizione:

- delle discipline e delle attività liberamente scelte della quota di curricolo loro riservata
- delle possibilità di opzione offerte agli studenti e alle famiglie
- delle discipline e attività aggiuntive nella quota facoltativa del curricolo
- delle azioni di continuità, orientamento, sostegno e recupero corrispondenti alle esigenze degli alunni concretamente rilevate
  - dell'articolazione modulare del monte ore annuale di ciascuna disciplina e attività
  - dell'articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa o da diverse classi
  - delle modalità e dei criteri per la valutazione degli alunni e per il riconoscimento dei crediti
  - dell'organizzazione adottata per la realizzazione degli obiettivi generali e specifici dell'azione didattica
  - dei progetti di ricerca e sperimentazione.

Il Piano dell'Offerta Formativa:

- Articola la progettazione riferendola all'identità dell'Istituto;
- dà un ruolo più completo e complesso alla scuola che va oltre quello tradizionale e curricolare di trasmissione dei saperi;
- serve ad orientare i potenziali utenti nella scelta della scuola;

- presenta ed identifica la scuola nel contesto territoriale di appartenenza;
- indica il tipo di risposta che può dare ai bisogni formativi;
- veicola valori;
- innalza il livello di scolarità ed il tasso di successo scolastico;
- documenta gli obiettivi e successivamente gli esiti del processo educativo.
- è uno strumento di autovalutazione e miglioramento per la scuola stessa che apprende dalla propria esperienza e modifica, se necessario, il proprio operato allo scopo di migliorare il suo prodotto;

Il Piano dell'Offerta Formativa è uno strumento che nasce:

- dalla necessità di disporre di strategie idonee per gestire la complessità interna ed esterna alla scuola;
- dalla esigenza di adeguare la proposta formativa - culturale della scuola al cambiamento dei bisogni dell'utenza;
- dalla esigenza di garantire una corretta informazione;
- dalla necessità di chiarezza circa le linee culturali scelte dall'Istituto.

Attraverso il P.O.F. la scuola:

- assume impegni verso il contesto sociale e verso l'utenza;
- si presenta alle istituzioni del territorio quali la famiglia, le altre scuole, il mondo del lavoro e le altre istituzioni sociali.

## 2. MEMORIA STORICA DELL'ISTITUTO

### 1.1 La Storia

Il Liceo Scientifico sorge come Istituto autonomo negli anni Sessanta, periodo in cui la Calabria era una regione in fermento sul piano socio-politico per effetto delle lotte del dopoguerra e dell'emigrazione, lasciandosi alle spalle il suo lungo "Medioevo" e aprendosi alla modernità.

Il primo ottobre 1960 con 2 classi (prima A e prima B), l'istituto viene ubicato nei locali del Liceo Classico Morelli di Vibo Valentia, usufruisce successivamente di nuovi locali in via Kennedy per passare infine, nell'a. s. 1969-70 in via S. Maria dell'Imperio dove rimane fino all'a. s. 1999-2000.

Dal 2000-01 l'istituto è ubicato in nuovi e moderni locali in Contrada Bitonto di Vibo Valentia. L'edificio scolastico ha una struttura moderna circondata da un'area recintata con ampio parcheggio; all'interno si trova un numero di aule, tutte cablate, rispondenti alle esigenze della popolazione scolastica e laboratori tecnologicamente avanzati.

## 1.2 I Dirigenti Scolastici

ANNI	ANNO SCOLASTICO	DIRIGENTI SCOLASTICI	DIRETTORI DEI SERVIZI GEN. E AMM.VI
1	1960-61	GIUSEPPE SCONDA	NICOLA ROVITO
2	1961-62	ATTILIO MAURO "	" "
3	1962-63	" "	" "
4	1963-64	" "	" "
5	1964-65	" "	" "
6	1965-66	GIUSEPPE SCONDA	" "
7	1966-67	" "	" "
8	1967-68	" "	" "
9	1968-69	DAVID FARINA	" "
10	1969-70	PASQUALE MONTORO	" "
11	1970-71	" "	" "
12	1971-72	" "	" "
13	1972-73	" "	" "
14	1973-74	" "	" "
15	1974-75	MARIA SCALAMOGNA	" "
16	1975-76	PIER DOMENICO CALOGERO	" "
17	1976-77	PIER DOMENICO CALOGERO	VINCENZO TRIPODI
18	1977-78	GIACINTO NAMIA	" "
19	1978-79	" "	" "
20	1979-80	GIUSEPPE D'AMICO	" "
21	1980-81	SALVATORE CANTAFIO	" "
22	1981-82	" "	" "
23	1982-83	" "	" "
24	1983-84	" "	" "
25	1984-85	" "	" "
26	1985-86	" "	" "
27	1986-87	" "	" "
28	1987-88	" "	" "
29	1988-89	" "	" "
30	1989-90	" "	" "
31	1990-91	" "	" "
32	1991-92	" "	" "
33	1992-93	" "	" "
34	1993-94	" "	" "
35	1994-95	" "	" "
36	1995-96	" "	" "
37	1996-97	GIUSEPPE CARRA'	" "
38	1997-98	GIAMPIERO NISTICO'	" "
39	1998-99	" "	" "
40	1999-00	" "	" "
41	2000-01	" "	" "
42	2001-02	FIorenZO RESTUCCIA	" "
43	2002-03	" "	" "
44	2003-04	" "	" "
45	2004-05	" "	" "
46	2005-06	" "	" "
47	2006-07	" "	" "
48	2007-08	GIUSEPPE CARRA'	ENZO FULVIO MARASCO
49	2008-09	" "	" "

CONTESTO SOCIO-ECONOMICO E CULTURALE
--------------------------------------

Gli alunni provengono da paesi limitrofi che risultano collocati a distanze più o meno rilevanti. Le risorse economiche del bacino di utenza sono legate al turismo, al piccolo e medio artigianato e all' agricoltura . Il territorio presenta caratteristiche non sempre uniformi dal punto di vista economico e socio-culturale..

Dal punto di vista strettamente culturale il bacino di utenza, se si esclude la città di Vibo Valentia, non presenta altri centri di aggregazione di una certa rilevanza ad eccezione della scuola, che si vede investita di una funzione particolarmente importante come stimolo e centro di organizzazione e di offerta di proposte culturali.

La realtà territoriale consta di alcuni problemi di non facile soluzione tra cui quello dei trasporti, che interessa un'alta percentuale di studenti e che condiziona gran parte delle attività lavorative della provincia. In particolare, la carenza dei servizi rende difficile la partecipazione dei giovani alle varie attività integrative e complementari previste dal P.O.F. in orario extra scolastico. La realtà storico-sociale è caratterizzata da situazioni che evidenziano il degrado e che spesso rasentano l'abbandono determinando condizioni di rischio per il territorio.

La Scuola deve essere in grado di offrire ai giovani diverse opportunità formative e aggregative per favorire una crescita equilibrata ed armonica della loro personalità, con positiva ricaduta sull'intera collettività, per una crescita culturale e civile dell'intera area.

Per l'a.s. 2008/09 è prevista, infatti, la continuazione delle iniziative di collaborazione tra scuola e soggetti esterni (Comune, Provincia, ASP, Università della Calabria, Università Magna Grecia, Università di Messina, Croce Rossa, AIDO, AVIS, WWF, Lega Ambiente, ecc.), già attuate nei precedenti anni scolastici, per la realizzazione di alcuni progetti specifici relativi all'orientamento, all'educazione sessuale, ambientale e alla salute.

## 3. DATI GENERALI E RISORSE UMANE DELL'ISTITUTO

anno scolastico 2008-2009

DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. GIUSEPPE CARRA'

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE

Prof. Nicolantonio Cutuli	Prof. Ssa Teresa Simonetti
Prof. Antonio Bruzzese	

DOCENTI CON FUNZIONE STRUMENTALE

Prof. Costantino Pappa
Prof. Antonio Sangeniti
Prof.ssa Stella Pagano
Prof.ssa Maria Falbo
Prof. Alfonso Galati

DIRETTORE AMMINISTRATIVO

ENZO FULVIO MARASCO

## CONSIGLIO D'ISTITUTO

Presidente: Ciconte Domenico - Vicepresidente: Serraino Massimo Pietro

Membro di diritto: prof. Carrà Giuseppe

DOCENTI	GENITORI	PERS. A.T.A.	STUDENTI
Pappa Costantino	Carlizzi Antonio	Russo Antonino	De Lorenzo Marco
Simonetti Teresa	Fiumara Francesco	Fusca' Domenico	Montesanto Giuseppe
Falbo Maria	Ciconte Domenico		Imbesi Giuseppe
Cutuli Nicolantonio	Serraino Massimo Pietro		Ramondino Giuseppe
Brosio Luisa			
Grillo Angela			
Staropoli Francesco			
Galati Alfonso			

**PERSONALE DOCENTE ED ATA**

Docenti			
N°	Cognome	Nome	Classe di concorso
1	AGALOTTI	LOREDANA	246A
2	AIELLO	ANNALUCE	51A / B
3	ANANIA	GIUSEPPINA	29A
4	ANANIA	LOREDANA	51A/BT
5	BERNARDO	CIDDIO EMILIA	51A / B
6	BROSIO	LUISA	29A
7	BRUZZESE	ANTONIO	49A
8	BULZOMATO	CONCETTA	51A / B
9	BUONO	MARIA SABINA	49A
10	CACCIATORE	CANDIDA	46A
11	CAMPANELLA	MARIA LORENZA	46A
12	CANNATELLI	ELEONORA	37A
13	CANTAFIO	ROSA MARIA	51A / T
14	CAPPARELLI	GIULIA	49A
15	CASERTA	MARCELLA	51A / B
16	CASTAGNA	CARLA	51A/T
17	CIVALE	ANNAMARIA	A047
18	COLACI	EUFEMIA	49A
19	CORSO	MARIA	37A
20	COSENTINO	VINCENZA	37A
21	CUGLIARI	ELISABETTA	51A / T
22	CUTULI	MARIA ROSA	25A
23	DAFULIS	VASSILIOS	46A
24	D'AMICO	MARIA	51A / B
25	D'AMICO	MARIATERESA	60A
26	D'ANGELO	IGNAZIO	51A / T
27	DE FILIPPIS	PAOLA	A346
28	DEL GIUDICE	MARIA CONC.	60A
29	DINATOLO	CATERINA	47A
30	FALBO	MARIA	46A
31	FAMA'	MARIA	51A / T
32	FARO	ANGELA	51A / B
33	FERRAILOLO	ANGELA	25A
34	FERRARO	ROSARIA	51A/T
35	FERRO	CATERINA	51A / T
36	FILOGRANA	MARIA BEATRICE	51A / B
37	FIORILLO	MARIA	51A / T
38	FOLINO	DOMENICO	46A
39	FRATINI	AGNESE	37A
40	FUDULI	FRANCESCA	RELIG.
41	FULLONE	FRANCESCA	47A
42	FURLANO	TIZIANA	546A
43	GALATI	CATERINA	46A

44	GALATI	ALFONSO	60A
45	GALLELLI	MARIA CECILIA	RELIG.
46	GAROFFOLO	FRANCESCA	51A / T
47	GENTILE	GIUSEPPE	49A
48	GRAZIANO	GIUSEPPE	A029
49	GRILLO	ANGELA	51A / B
50	IERACE	MARIA	37A
51	INGENITO	ELISABETTA	49A
52	IODICE	ANTONIO	37A
53	IONADI	VINCENZO	49A
54	LA ROSA	MARGHERITA	51A / T
55	LA SERRA	SOCCORSA	51A / B
56	LAZZARO	ROSA	49A
57	LOIACONO	ANNA MARIA	37A
58	LUCIANO	FILIPPO	49A
59	LUCIANO'	CLARA	51A / B
60	MAGLIA	VINCENZINA	51A / B
61	MARASCO	ROSARIA	51A / T
62	MARINO	DANIELE	A025
63	MARZIALI	MARISA	A246
64	MIRABELLO	CARMELA	25A
65	MORANI	PAOLA	37A
66	MURGO	MARIA	RELIG.
67	NARDO	ANITA	51A / T
68	PAGANO	MARIA STELLA	46A
69	PANZINO	ANNABELLA	A051/B
70	PAPPA	COSTANTINO	60A
71	PASQUALE	ERMINIA	51A / T
72	PATA	MICHELINA	49A
73	PIRELLI	VINCENZA	49A
74	PONTORIERO	FORTUNATA	49A
75	PRESTIA	NAZZARENO	49A
76	PROCOPIO	NICOLA	25A
77	PUGLIESE	DIANA	51A / B
78	QUARESIMA	MARIA ROSA	51A / B
79	REDI	GIUSEPPE	A029
80	RESTUCCIA	LUCIANA	51A / T
81	RIFORGIATO	ROSARIA	51A / BT
82	RIZZO	ANTONIO	47A
83	ROMANO	DOMENICA	47A
84	ROMANO'	DOMENICO	47A
85	ROMBOLA'	ELEONORA	51A / T
86	ROTTURA	ROCCO	A060
87	RUFFA	MICHELA	51A / B
88	RUSSO	MATILDE	29A
89	SACCA'	VITTORIA	51A / B
90	SANGENITI	ANTONIO	RELIG.

91	SERRATORE	FRANCESCO	A029
92	SERVELLO	ANTONIO	25A
93	SEVERI BRUNI	MITA	51A / B
94	SILVAGGIO	MARIA SARA	37A
95	SIMONETTI	TERESA	51A / B
96	SIMONETTI	BENVENUTO	46A
97	SORACE	LICIA	60A
98	SPATOLISANO	ROSAMARIA	46A
99	SPEZZANO	ANGELA	46A
100	STAROPOLI	FRANCESCO	47A
101	TARZIA	MICHELE	37A
102	TRONCHIN	CLAUDIO	29A
103	URZETTA	DOMENICO	29A
104	VERSACE	LUCIANA	49A

<b>PERSONALE - ATA</b>			
	COGNOME	NOME	QUALIFICA
1	MARASCO	Enzo Fulvio	DSGA
2	ARENA	Rosella	Ass.te Tecnico
3	ARTUSA	Caterina	Collab. Scolastico
4	BELLANTONI	Rosalba	Ass.te Ammin.vo
5	CAPUTO	Salvatore	Collab. Scolastico
6	CIMATO	Marina Rosaria	Ass.te Ammin.vo
7	COCCIOLO	Angelo	Ass.te Tecnico
8	COLLIA	Giuseppe	Ass.te Ammin.vo
9	CRICRI'	Giuseppe	Ass.te Tecnico
10	CRISCUOLO	Michelina	Ass.te Ammin.vo
11	DIMASI	NICOLA	Ass.te Ammin.vo
12	FEROCE	Maria Caterina	Collab. Scolastico
13	FORMICA	Calogero	Collab. Scolastico
14	FUSCA'	Domenico Giovanni	Collab. Scolastico
15	LA GROTTERIA	Antonio	Ass.te Tecnico
16	LA MALFA	Pasquale Mario	Collab. Scolastico
17	LO BIANCO	Salvatore	Collab. Scolastico
18	MALARA	Pietro	Collab. Scolastico
19	MASSARIA	Carmela	Collab. Scolastico
20	MAZZEO	Caterina	Collab. Scolastico
21	MILIDONI	Maria Concetta	Collab. Scolastico
23	MONTELEONE	Francesco	Collab. Scolastico
24	RIZZUTO	Vito	Collab. Scolastico
25	RUSSO	Antonino	Ass.te Ammin.vo
26	SCANNADINARI	Michele	Collab. Scolastico
27	STAROPOLI	Luciano	Collab. Scolastico
28	STRAMANDINOLI	Maria Vittoria	Ass.te Ammin.vo
29	TETI	Antonio	Ass.te Ammin.vo
30	VALENTI	Nicola Filippo	Collab. Scolastico
31	VARONE	Domenico	Collab. Scolastico

## 4. CORSI DI STUDIO E QUADRI ORARIO

## CORSI DI STUDIO ATTIVATI

Liceo Scientifico  
Indirizzo: ordinario

Il corso del Liceo Scientifico denominato "ordinario" o "tradizionale", quello in cui non sono attuate sperimentazioni, conserva la sua caratteristica fondamentale, ossia un notevole equilibrio tra le materie dell'area umanistica e le materie dell'area scientifica. Se si osserva il prospetto riguardante la distribuzione delle discipline e il numero di ore ciascuna dal primo anno all'ultimo, si noteranno infatti almeno due fattori: la presenza di tutte le discipline fondamentali per una formazione articolata e completa, una distribuzione sostanzialmente equa e equilibrata di ciascuna in termini di ore. Questo tipo di corso pertanto si rivela molto adatto per quegli studenti ancora incerti sulle scelte future, studenti che desiderano costruirsi un sapere di base solido e dotato di molteplici sfaccettature. Occorre infine sottolineare come il termine "tradizionale" non sia affatto sinonimo di "vecchio" o "superato"; anche in tale caso infatti l'insegnamento si avvale di una didattica rinnovata, che tiene conto sia delle più moderne indicazioni pedagogiche, sia degli strumenti offerti dalle nuove tecnologie

## QUADRO ORARIO

CORSO NORMALE					
MATERIE	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
	ORE	ORE	ORE	ORE	ORE
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	3	4
LINGUA E LETTERATURA LATINA	4	5	4	4	3
INGLESE	3	4	3	3	4
STORIA	3	2	2	2	3
GEOGRAFIA	2	-	-	-	-
FILOSOFIA	-	-	2	3	3
SCIENZE NAT .CHIMICA E GEOGRAFIA	-	3	2	3	2
FISICA	-	-	2	3	3
MATEMATICA	5	4	3	3	3
DISEGNO	1	3	2	2	2
RELIGIONE	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2	2	2
ORE SETTIMANALI DI LEZIONI	25	27	28	29	30

## Liceo Scientifico

Indirizzo: sperimentale di Matematica e Fisica con Informatica (PNI)

Si tratta di una naturale evoluzione del Liceo Scientifico nel senso di un adeguamento del corso di studi tradizionale alla realtà di oggi allo scopo di rendere lo studente in grado di seguire il rapido sviluppo delle nuove tecnologie. Al piano degli studi del Liceo Scientifico tradizionale, del tutto conservato, sono aggiunte ore di lezione di Matematica (materia nell'ambito della quale vengono introdotti, durante tutti gli anni di corso, elementi di Informatica) e di Fisica (materia il cui studio comincia già nel Biennio).

L'introduzione dell'informatica è intesa non come un frequente uso tecnico-manipolativo del computer, ma nel senso di un approccio critico-scientifico alle nuove tecnologie che non abbisogna di lunghi tempi di presenza davanti alle macchine ma è caratterizzato da un lavoro complessivo di analisi e risoluzione dei problemi

## QUADRO ORARIO

Liceo Scientifico Sperimentale Informatico P.N.I.					
MATERIE	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
	ORE	ORE	ORE	ORE	ORE
Italiano	4	4	4	3	4
Latino	4	5	4	4	3
Lingua Straniera Inglese	3	4	3	3	4
Storia	3	2	2	2	3
Filosofia	-	-	2	3	3
Geografia	2	-	-	-	-
Matematica con elementi di informatica	5	5	5	5	5
Fisica con elementi di informatica	3	3	3	3	3
Scienze naturali., chimica, geografia*	-	2	3	3	2
Disegno e Storia dell'Arte**	1	3	2	2	2
Educazione Fisica	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
ORE SETTIMANALI DI LEZIONI	28	31	31	31	32

Liceo Scientifico  
Indirizzo: Linguistico

L'indirizzo linguistico è caratterizzato dalla presenza di due lingue straniere il cui studio è finalizzato all'acquisizione di competenze linguistiche e comunicative, alla riflessione linguistica comparata, all'incontro con patrimoni di letteratura, di storia e di civiltà Europea, nella sempre più convinta ricerca della propria identità, delle proprie tradizioni e della propria cultura. L'incontro con patrimoni di storia, letteratura e civiltà europea

QUADRO ORARIO

Liceo Scientifico  
Sperimentale Bilingue

MATERIE	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
	ORE	ORE	ORE	ORE	ORE
Italiano	4	4	4	3	4
Latino	4	5	4	4	3
1a Lingua Straniera	3	3	3	3	3
2a Lingua Straniera	4	4	3	3	3
Storia	3	2	2	2	3
Filosofia	-	-	2	3	3
Geografia	2	-	-	-	-
Scienze naturali., chimica, geografia*	-	2	3	3	2
Fisica	-	-	2	3	3
Matematica	5	4	3	3	3
Disegno e Storia dell'Arte**	1	3	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Educazione Fisica	2	2	2	2	2
ORE SETTIMANALI DI LEZIONI	29	30	31	32	32

Il corso prevede lo studio della seconda Lingua e Civiltà Straniera in aggiunta al quadro orario del corso ordinario. Si studiano il Francese e l'Inglese o il Tedesco e l'Inglese con i programmi ministeriali previsti per tutti e cinque gli anni del corso. Sono accettati anche allievi che non hanno mai studiato alla Scuola Media una delle lingue. Entrambe le lingue possono essere materia di esame di stato. Come a tutti gli altri allievi del liceo viene offerta la possibilità di presentarsi agli esami di certificazione europea di conoscenza delle lingue

Liceo Scientifico  
Indirizzo: Informatico

Per l'anno 2008-09 è stata richiesta l'autorizzazione per attivare un nuovo corso di studi, caratterizzato dall'Informatica come disciplina autonoma, in aggiunta alle materie del corso ordinario, senza modificare il quadro orario di quest'ultimo. Dal punto di vista scientifico e culturale, l'Informatica si presenta come un corpo disciplinare che vede, accanto ad un forte nucleo tecnologico in rapida evoluzione, una struttura concettuale e metodologica che affonda non più solo nelle Scienze Matematiche e Naturali, ma anche in quelle di altre aree disciplinari, come quelle umanistiche. Tale corso quindi, permette di affrontare lo studio delle altre materie secondo due aspetti: quello sperimentale e quello teorico. La necessità di una conoscenza più approfondita della materia deriva dall'importanza che l'Informatica ha assunto nella società moderna

#### QUADRO ORARIO

Liceo Scientifico Indirizzo Informatico					
MATERIE	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
	ORE	ORE	ORE	ORE	ORE
lingua e letteratura italiana	4	4	4	3	4
lingua e letteratura latina	4	5	4	4	3
lingua e letteratura straniera	3	4	3	3	4
geografia	2	-	-	-	-
storia	3	2	2	2	3
filosofia	-	-	2	3	3
scienze naturali	-	2	3	3	2
matematica	5	4	3	3	3
fisica	-	-	2	3	3
Informatica (A042)	2	2	2	2	-
disegno	1	3	2	2	2
educazione fisica	2	2	2	2	2
religione o materia alternativa	1	1	1	1	1
monte ore settimanale	27	29	30	31	30

## 5. Organizzazione Dell'Istituto

### CALENDARIO SCOLASTICO

Inizio lezioni: 11 settembre 2008

Termine lezioni: 6 giugno 2009

Festività stabilite dalla Dirigenza Regionale:

- tutte le domeniche;
- 1 novembre, festa di Tutti i Santi;
- 8 dicembre, Immacolata Concezione;
- (vacanze natalizie); dal 22/12/08 al 6/01/09;
- 23 e 24 febbraio 2009 sospensione dell'attività didattica per il recupero di 2 giorni di anticipo di apertura dell'anno scolastico
- (vacanze pasquali); dal 9/4/2009 al 14/4/2009
- 25 aprile, Anniversario della Liberazione;
- 1 marzo festa del Santo Patrono;
- 15 aprile 2009 sospensione dell'attività didattica per il recupero di un giorno di anticipo di apertura dell'anno scolastico;
- 1 maggio 2009 festa del Lavoro;
- 2 maggio 2009 interfestivo;
- 1 giugno 2009 interfestivo;
- 2 Giugno 2009, Festa Nazionale della Repubblica

### ORARI

- Ingresso ore 8.05
- Inizio lezioni ore 8.10
- Termine lezioni ore 13.40

### SERVIZI AMMINISTRATIVI

Il personale di segreteria si impegna a garantire:

- la celerità nell'espletamento degli atti amministrativi richiesti.
- il rispetto della trasparenza a norma della legislazione vigente (legge 241/90).
- il rispetto della normativa sulla flessibilità dell'orario di servizio con l'apertura degli sportelli in orario pomeridiano compatibilmente con la dotazione organica del personale amministrativo.
- la distribuzione dei moduli di iscrizione è effettuata "a vista" nei periodi interessati a tale problema.
- il rilascio di certificati viene garantito entro il tempo massimo di tre giorni lavorativi; per i certificati con votazione e/o giudizi entro cinque giorni lavorativi.

La scuola assicura a tutti gli utenti tempestività per i contatti telefonici attraverso un responsabile di segreteria, compreso l'avviso alle famiglie per l'eccessivo numero di assenze degli alunni. Per l'informazione a tutti gli utenti, nell'atrio della scuola sono apposte bacheche (sindacale, per studenti), con il P.O.F., con l'orario dei docenti, della segreteria, il calendario con gli incontri con le famiglie, l'organigramma degli organi collegiali, i verbali del consiglio d'Istituto.

6. RISORSE MATERIALI
----------------------

## STRUTTURE ED ATTREZZATURE

## Biblioteca

Responsabile: Prof. Antonio Sangeniti

La biblioteca comprende libri di lettura di autori classici e contemporanei ad uso degli studenti e dei Docenti dell'Istituto.

E' fornita di dizionari ad uso di quanti operano nella scuola consultabili su richiesta e di videocassette. Il tutto è catalogato in PC per un facile accesso ad ogni volume.

L'attività di biblioteca comprende la gestione del comodato sia interno che esterno.

Gli alunni accedono ai libri di testo secondo il comodato interno sulla base di reali esigenze documentate salvaguardando, comunque, il principio secondo cui quanto esistente in biblioteca è a disposizione degli alunni per attività di lettura e approfondimento.

In biblioteca si accede secondo un orario stabilito all'inizio di ogni anno scolastico ovvero attraverso previo avviso al responsabile.

## Laboratorio di Informatica

Il laboratorio si compone di n°13 computer di cui n°12 ad uso degli alunni e n° 1 ad uso del docente. Ad ogni postazione lavorano n° 2 alunni, ogni PC è provvisto di scheda di rete per il collegamento ad internet tramite router con linea HDSL e per l'intera rete scolastica; inoltre è dotato di una seconda scheda di rete per uso didattico.

La postazione ad uso del docente funge da collegamento delle periferiche (n° 2 stampanti e n° 1 scanner) e uno di essi permette di monitorare e coordinare il lavoro degli alunni.

Al laboratorio si accede tramite prenotazione da parte dei docenti.

La presenza in laboratorio degli alunni è attentamente seguita e costantemente visionata dall'assistente tecnico di concerto con l'insegnante.

L'attività didattica del laboratorio riguarda prevalentemente esercitazioni mediante l'utilizzo di software didattici e approfondimenti attraverso collegamento on line con siti riguardanti materie di studio nonché attività di ricerca.

Il laboratorio è altresì luogo di scambi culturali con realtà scolastiche Nazionali e Internazionali.

L'apertura del laboratorio si svolge dalle ore 8.00 al termine delle attività didattiche con aperture pomeridiane secondo le esigenze della scuola.

## Laboratorio di Chimica e Scienze Naturali

Il laboratorio di Scienze, formato da un unico ambiente, fornisce alle varie discipline scientifiche soprattutto chimica e biologia, l'attrezzatura adatta alle varie esperienze pratiche.

Gli alunni hanno a disposizione un ampio banco di lavoro, fornito di lavandino con acqua corrente e due rubinetti per l'erogazione del gas in modo da collegare dei bruciatori (Becco Bunsen).

Il laboratorio è fornito di una cappa aspirante e nei diversi armadi con ante in vetro e non sono alloggiati la vetreria i reagenti chimici e le varie attrezzature (Ph-metro, riscaldatore per palloni, Bagnomaria per provette, piastra magnetica riscaldante voltmetro di Hoffman, apparecchio di Kipp e tanti altri).

Per le esperienze di microscopia gli alunni potranno usare i quattro microscopi ottici di cui uno stereoscopico e un'altro trinoculare per l'attacco della fotocamera digitale Canon in dotazione.

Diversi sono i plastici per lo studio dell'anatomia. A disposizione degli alunni anche un televisore 32" collegato ad un VCR & DVD player per la visione della collezione di video cassette e DVD in dotazione del laboratorio. Ed infine il laboratorio è dotato di due postazioni PC munite entrambi di collegamento ad internet veloce ed ad una stampante laser a colori. I laboratori di informatica vengono utilizzati da tutti i docenti per la visione, l'elaborazione e la produzione di materiale di supporto alla didattica.

#### Laboratorio Linguistico Multimediale

Il laboratorio si compone di n°14 computer di cui n°12 ad uso degli alunni e due ad uso del docente. E' altresì dotato di radio/lettori cd e audio cassette per le attività esterne. Ad ogni postazione lavorano n°2 alunni. Ogni PC è provvisto di schede di rete per il collegamento ad internet tramite router con linea (HDSL IN fibra ottica ) e sia per l'intera rete scolastica, inoltre è dotato di una seconda scheda di rete per uso didattico. Le due postazioni centrali ad uso dei docenti, fungono da collegamento delle periferiche (n°2 stampanti, videoregistratore, scanner, lettore audio cassette e decoder satellitare) e inoltre a coordinare il lavoro degli alunni. Il laboratorio è dotato di una postazione mobile per uso didattico sia interno che esterno allo stesso.

Al laboratorio si accede previa prenotazione da parte dei docenti di lingue.

La presenza in laboratorio è attentamente seguita e costantemente visionata dall'assistente di laboratorio Angelo Cocciolo di concerto con l'insegnante.

L'attività didattica del laboratorio riguarda prevalentemente lavori di ricerca ed esercitazioni attraverso collegamento on line con siti riguardanti materie di studio e di approfondimenti delle lingue studiate (inglese, francese, tedesco).

Il laboratorio diventa altresì luogo di scambi culturali con realtà scolastiche Nazionali e Internazionali con proficue ricadute relativamente alla conoscenza delle lingue e delle diverse culture.

L'apertura del laboratorio si svolge dalle ore 08.00 a termine delle attività didattiche con aperture pomeridiane secondo delle esigenze della scuola.

#### Laboratorio di Fisica

N. 8 banchi di lavoro;

N. 5 computer del tipo pentium 4 di cui 1 master;

E' situato nei locali seminterrati dell'Istituto. I sei computer sono collegati in rete locale tramite apposito SW. Vengono utilizzati esclusivamente per esperimenti di laboratorio con sensori on line.

Al laboratorio si accede previa prenotazione da parte dei docenti interessati. Il laboratorio è aperto dalle 8, 10 alle 13, 00. Gli alunni sono seguiti dall'Insegnante Tecnico Prof. Francesco Mazza. Il laboratorio è altresì dotato di attrezzature di fisica ad uso degli studenti per il biennio e triennio. Si possono pertanto eseguire esperimenti sia semplici che sofisticati. A seconda delle esigenze della Scuola il laboratorio potrebbe essere fruibile anche in orario pomeridiano.

---

Aula disegno

L'aula di disegno, facilmente accessibile, è ubicata al primo piano dell'edificio scolastico ed è fornita di arredo e materiale didattico adeguati alle esigenze scolastiche. “

Tutti gli insegnati di Disegno e Storia dell'Arte possono utilizzare l'aula ed il materiale didattico annesso seguendo un orario concordato ed affisso sulla porta d'ingresso.

L'aula può essere inoltre utilizzata anche dagli insegnanti delle altre discipline dietro richiesta al responsabile prof. Procopio.

## UFFICI DI SEGRETERIA

La segreteria si compone di n° 4 uffici: didattica, personale, contabilità, controllo e coordinamento.

L'ufficio della didattica è dotato di n° 2 computer collegati singolarmente a due diverse stampanti, ognuno di essi è dotato di scheda di rete per il collegamento ad internet tramite router con linea ADSL e per l'intera rete scolastica; i PC vengono utilizzati dagli Assistenti Amministrativi Criscuolo Michelina e Bellantoni Rosalba.

L'ufficio della contabilità è dotato di n° 3 computer collegati singolarmente a tre diverse stampanti, ognuno di essi è dotato di scheda di rete per il collegamento ad internet tramite router con linea ADSL e per l'intera rete scolastica; i PC vengono utilizzati dagli Assistenti Amministrativi De Masi Nicola, Teti Antonio e Russo Antonino.

L'ufficio del personale è dotato di n° 1 computer collegato ad una stampante, esso è dotato di scheda di rete per il collegamento ad internet tramite router con linea ADSL e per l'intera rete scolastica; il PC viene utilizzato dall'Assistente Amministrativa Cimato Marina.

L'ufficio di coordinamento e controllo è dotato di n° 1 computer collegato ad una stampante, esso è dotato di scheda di rete per il collegamento ad internet tramite router con linea ADSL e per l'intera rete scolastica, il PC viene utilizzato dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi.

L'attività degli uffici è rivolta prevalentemente all'utilizzo di software ministeriali e non, necessari all'espletamento delle diverse pratiche.

- sala docenti
- gabinetto psicologa
- biblioteca
- ufficio del Dirigente Scolastico
- ufficio del Vicario del Dirigente e dei Collaboratori
- ufficio del D.S.G.A.
- 56 aule didattiche
- 1 aula di disegno

## SUSSIDI DIDATTICI A DISPOSIZIONE DEGLI STUDENTI

- collegamento a Internet con sito Web
- scanner e masterizzatore
- televisori a colori con videoregistratori, lettori DVD
- teleproiettore con schermo gigante
- proiettore film
- proiettore diapositive e videoproiettore
- videoteca con corsi di lingue straniere, opere teatrali, documentari scientifici
- 5 computer portatili
- lavagne luminose
- collegamento satellitare con antenna parabolica

7. AREA FORMATIVA E DIDATTICA
-------------------------------

## BISOGNI DEI DESTINATARI

La scuola, agenzia educativa e formativa per eccellenza, assicura il diritto allo studio garantito dalla Costituzione. Ciò consente nei giovani studenti lo sviluppo di una coscienza critica, il continuo potenziarsi delle capacità di apprendimento, di acquisizione di conoscenze, competenze ed abilità e contribuisce massimamente alla crescita armonica della personalità secondo le potenzialità di ognuno. Il Liceo Scientifico, pur essendosi configurato nel tempo come una scuola che fornisce una preparazione particolarmente adatta all'accesso alle facoltà tecnico-scientifiche, riconoscendo pari dignità a tutte le discipline, ha mantenuto nei propri programmi di studio una presenza consistente di insegnamenti umanistici, in modo da conservare un carattere prettamente formativo.

Il Liceo Scientifico assicura il rispetto dei bisogni degli studenti e dei genitori relativi ai diritti fondamentali di ogni cittadino:

1. il diritto alla scuola intesa sia come edificio abitabile e accogliente, sia come istituzione efficiente e funzionale, sia come ambiente sereno e formativo sul piano culturale, civico e professionale, capace di valorizzare la dimensione corporea, affettiva, cognitiva, etica, spirituale e comunitaria della vita giovanile;
2. il diritto alla continuità dell'apprendimento garantita da un'istituzione che rimuove gli ostacoli che limitano l'accesso ai vari gradi di scuola e riducono la possibilità di fruire della formazione, anche mediante attività di sostegno, di recupero e di orientamento;
3. il diritto al riconoscimento della propria identità personale attraverso interventi didattici individualizzati che tengano conto delle differenze personali, di genere, quali, etniche e socio-culturali;
4. il diritto di acquisizione di strumenti metodologici idonei ad un sereno prosieguo degli studi in qualsiasi campo;
5. il diritto ad utilizzare la scuola come strumento democratico e suppletivo delle carenze culturali del territorio in modo da offrire a tutti pari opportunità di crescita;
6. il diritto alla libera espressione del proprio pensiero, nel rispetto dei diritti altrui;
7. il diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola e all'utilizzazione di tutti gli spazi e delle attrezzature scolastiche;
8. il diritto ad una valutazione corretta e trasparente che si deve esplicitare sia in una conoscenza a priori dei criteri di valutazione, sia in un'informazione immediata sulle motivazioni di ogni singolo giudizio;
9. il diritto alla trasparenza delle procedure relative ai procedimenti disciplinari che devono garantire e proteggere le potenzialità formative della scuola;
10. il diritto a ricorrere ad una sede istituzionale non di parte, per ottenere il riconoscimento di eventuali diritti non rispettati.

## COME SI REALIZZA L'OFFERTA FORMATIVA

1. Il Collegio dei Docenti stabilisce le linee generali della programmazione educativa e didattica annuale ed assume i seguenti orientamenti/ impegni relativi a:

- controllo e giustificazione delle assenze;
- orientamento scolastico (passaggi, ingressi, etc.);
- verifica e valutazione (selezione/promozione/recupero/sostegno);
- sperimentazione (progetti assistiti);

- innovazione struttura
- contenuti/programmi
- metodi/pratiche didattiche
- gite, visite guidate e viaggi d'istruzione;
- aggiornamento docenti.

2. I docenti riuniti per materie affini e per classi parallele stabiliscono:

- gli obiettivi disciplinari e i saperi irrinunciabili per classe parallele;
- i contenuti specifici, allo scopo di evitare disagi in caso di fusione di classi diverse, di passaggi di alunni e di ripetenze;
- l'organizzazione dei contenuti in Unità Didattiche;
- le afferenze interdisciplinari;
- i tempi presunti per l'apprendimento;
- le attività integrative;
- le strategie;
- le modalità di verifica;
- i criteri di valutazione.

3. I consigli di classe fanno propri tutti gli obiettivi fissati dai dipartimenti:

a) confrontano l'analisi iniziale della classe;

b) fissano gli obiettivi trasversali comuni a tutti gli insegnamenti:

- potenziamento delle capacità percettive;
- attenzione alla comunicazione;
- promozione delle capacità di risoluzione di situazioni problematiche;
- educazione all'ascolto ed alla comprensione del testo;
- acquisizione dei codici specifici delle varie discipline;
- arricchimento lessicale;

c) definiscono metodologie e strumenti da utilizzare;

d) studiano attività integrative e di approfondimento;

e) scelgono le strategie di comunicazione per la classe, privilegiando l'esplicitazione dei metodi utilizzati, delle modalità di verifica e di valutazione;

f) si impegnano ad evitare l'affollamento di prove scritte e orali in taluni periodi dell'anno (ad esempio nei periodi conclusivi dell'attività didattica); nonché anormali carichi di lavoro per gli alunni

.

4. Il docente coordinatore è nominato dal Dirigente per ogni consiglio di classe e costituisce un necessario ed utile strumento di collegamento tra le varie componenti della scuola.

Le funzioni del docente coordinatore sono:

- presiedere i consigli di classe su delega del Dirigente Scolastico;
- verificare la programmazione e l'attività didattica in generale;
- favorire i collegamenti tra le varie discipline;
- controllare il carico scolastico e adoperarsi per un necessario equilibrio tra attività scolastica e lavoro domestico;

- controllare la frequenza degli alunni e darne comunicazione alle famiglie in caso di eccessive assenze;
- recepire le indicazioni e le segnalazioni dei docenti della classe e coordinare i rapporti con le famiglie;
- comunicare eventuali provvedimenti disciplinari;
- favorire collegamenti e raccordi con le classi parallele.

5. I docenti di ogni singola disciplina sulla base delle linee generali prefissate stilano la loro programmazione annuale che considera:

- a) l'analisi della situazione iniziale della classe, rilevata con test d'ingresso e /o osservazioni sistematiche.

Questo lavoro d'indagine è svolto con particolare precisione per le classi iniziali di un ciclo di studi e considera:

- quali argomenti sono stati affrontati nel corso di studi precedenti;
  - il modo in cui sono stati sviluppati ed appresi;
  - il grado di apprendimento;
- b) gli obiettivi disciplinari: conoscenze e abilità;
- c) gli obiettivi trasversali comuni ad altre discipline;
- d) i contenuti e loro organizzazione in unità didattiche;
- e) metodologie e strategie di comunicazione;
- f) attività integrative, di laboratorio e interdisciplinari;
- g) attività di sostegno e di recupero;
- h) criteri di valutazione degli alunni e dell'efficacia del proprio lavoro.

#### Indicatori di Qualità

In riferimento alle grandi direttive europee dell'orientamento educativo e didattico tracciate dalla Commissione europea nel quadro del "Protocollo di Lisbona 2000"

il Liceo definisce i seguenti Indicatori di Qualità:

1. Conoscenza di più lingue straniere;
2. Acquisizione di abilità riferibili all'ambito delle tecnologie dell'informazione (TIC);
3. Capacità di "imparare con metodo";
4. Partecipazione diretta dei genitori nelle attività educative;
5. Formazione continua degli insegnanti;
6. Capacità di diversificarsi rispetto ad altre agenzie educative per le sue strategie, le sue specificità tipologiche, la sua utenza territoriale, le sue risorse umane;
7. Sviluppo di attitudini sociali positive come quelle riferibili al concetto di salute psico-fisica, a quello di cittadinanza e quello di lotta all'esclusione e all'emarginazione.

L'Istituto assume nel suo impianto generale un accentuato pluralismo di modelli e di valori, asseconda le attitudini e le specifiche inclinazioni degli adolescenti e li pone nella condizione di interagire criticamente con l'ambiente, di compiere le proprie scelte valoriali e insieme di promuovere la formazione specifica degli indirizzi di studio in esso presenti. La principale finalità educativa è la formazione, la cui attuazione consente al giovane di confrontarsi con i suoi coetanei europei, potenziare una solida capacità di orientamento che lo aiuti a muoversi autonomamente e responsabilmente tra mondo del lavoro ed universitario.

## Obiettivi relativi all'area socio-affettiva (formativa):

L'esigenza di contribuire alla formazione di "persone", impone che l'alunno dovrà essere in grado di mantenere autonomo e libero il suo spirito e la sua ragione, pur nell'ossequio alle regole.

Pertanto l'allievo dovrà essere educato:

- a cogliere intuitivamente i valori comuni degli uomini, al di là della cultura, della religione e delle ideologie politiche;
- ad un atteggiamento aperto nella ricerca di soluzioni alternative per la risoluzione di situazioni problematiche;
- al lavoro di ricerca, mediante il lavoro di gruppo in cui devono evidenziarsi capacità collaborative;
- a rinunciare ai propri punti di vista che risultassero insostenibili ed accettare le idee degli altri quando risultassero sostenute da validi argomenti; essere quindi disponibile al confronto tra modelli ed opinioni diverse;
- ad applicarsi in compiti ed iniziative intraprese dal gruppo classe;
- a discutere codici e criteri di comportamento;
- alla consapevolezza ed al dominio delle proprie capacità;
- a reagire positivamente al nuovo che riesce ad integrare con l'esperienza pregressa;
- ad accettare il diverso perché rispetta la sua identità (pluralismo culturale);
- alla lealtà, al civismo ed al rispetto delle regole;
- a saper vedere nell'errore e nell'insuccesso un'occasione per crescere e migliorare.

## Finalità cognitive generali e obiettivi trasversali alle discipline.

Per quanto riguarda i saperi, gli alunni

- fanno propri i contenuti educativi della scuola come attestato dall'atteggiamento corretto ed educato;
- imparano i codici delle varie discipline;
- fanno propri i contenuti disciplinari;
- imparano regole e leggi.

Per quanto riguarda il saper fare gli alunni imparano a:

- decodificare linguaggi diversi tipici delle varie discipline;
- risolvere problemi coerenti con le competenze del corso di studi, costruire grafici e tabelle;
- prendere appunti;
- fare relazioni;
- applicare un metodo di studio adeguato ad ogni disciplina;
- elaborare logicamente i contenuti appresi stabilendo le giuste connessioni;
- affinare le capacità espressive e linguistiche;
- acquisire la capacità di:
- esprimersi correttamente su argomenti di carattere generale in modo efficace ed appropriato;
- consultare in modo autonomo i vari testi;
- integrare le informazioni del testo con quelle fornite da altre fonti;
- esprimere giudizi propri, senza dipendere dalle opinioni altrui;
- intervenire nelle discussioni in modo appropriato e costruttivo;
- articolare le proprie argomentazioni con spunti e suggerimenti personali.

## Obiettivi didattici disciplinari

Nell'area linguistica storico-filosofica gli studenti acquisiscono le capacità di:

- comprendere, interpretare e commentare i testi letterari, storici ed artistici;
- esporre correttamente e con ricchezza lessicale i contenuti appresi;
- argomentare e rielaborare;
- analizzare criticamente i fatti che organizzano in dimensione spazio-temporale;
- distinguere i fatti dalle interpretazioni;
- esprimersi nella lingua straniera di cui conoscono la struttura e le funzioni;
- produrre testi adeguati.

nell'area matematico-scientifica e tecnica gli studenti acquisiscono le capacità di:

- realizzare progetti e verificare i risultati;
- applicare le informazioni acquisite;
- utilizzare consapevolmente le tecniche e le procedure di calcolo studiate;
- applicare procedure e competenze anche a situazioni nuove, ponendo talvolta soluzioni originali e personali;
- adoperare i manuali tecnici;
- individuare gli aspetti più rilevanti di processi e fenomeni;
- comprendere una teoria assiomatica, le correlazioni tra modelli, regole; procedimenti, metodi e criteri da seguire, teorie cui riferirsi;
- utilizzare l'esatta terminologia tecnica per una corretta comunicazione;

nell'area motoria gli studenti perseguono i seguenti obiettivi:

- miglioramento delle capacità coordinative e condizionali;
- affinamento delle funzioni neuromuscolari;
- coordinare azioni efficaci in situazioni complesse;
- capacità di utilizzare le qualità fisiche e neuromuscolari in modo adeguato alle diverse esperienze e ai vari contenuti tecnici;
- applicare operativamente le conoscenze delle metodiche inerenti al mantenimento della salute dinamica;
- conoscere le caratteristiche tecnico-tattiche e metodologiche degli sport praticati;
- conoscere i presupposti teorici che sono alla base del movimento.

L'attività didattica curriculare ricalca nei contenuti le linee generali delle indicazioni ministeriali. Ogni insegnante, in funzione della situazione di partenza della classe e delle peculiarità della stessa, seleziona i contenuti attraverso i quali sono perseguiti gli obiettivi disciplinari prefissati e individua quegli strumenti metodologici indispensabili per proseguire negli studi e nella vita.

## CRITERI E METODI DI VALUTAZIONE

Gli studenti hanno diritto ad una valutazione corretta e trasparente nei criteri, nei tempi e nei modi della sua espressione perciò il P.O.F. del nostro Istituto esprime quanto segue:

la valutazione non si configura come un giudizio sull'alunno, ma come accertamento del suo processo di apprendimento, misura il risultato del processo e non il processo che lo ha prodotto. E' quindi, una valutazione formativa, che serve anche a valutare l'azione educativa e offre i suggerimenti per eventuali necessarie modifiche;

il passaggio all'obiettivo successivo è possibile solo qualora la verifica dimostri che l'alunno ha raggiunto quanto previsto. In caso contrario, sarà necessaria una deviazione su unità didattiche correttive tese a recuperare il mancato apprendimento (feed back);

la verifica è importante tanto per il docente quanto per il discente. Al primo consente di valutare se stesso e la propria forza educativa; di conoscere la condizione della classe e gli suggerisce gli interventi idonei per rimuovere ostacoli, o lo conforta nel procedere. Al secondo serve per capire i propri errori e correggerli, e per sollecitare più ampie spiegazioni. Sia la verifica che la valutazione avranno carattere di permanenza e quindi non saranno limitate alla fine del processo didattico, ma saranno costanti per tutta la durata dello stesso. In questo modo, il rapporto docente-discente non è statico bensì dinamico, perché l'uno si conforma nell'altro e l'uno migliora l'altro;

la valutazione non può limitarsi ad osservare il percorso dell'alunno e a registrarne i risultati, ma deve essere in grado anche di individuare le cause che provocano risultati di fallimento, per poter predisporre strategie di recupero e piani di intervento differenziati secondo i problemi.

### Criteri di misurazione

Il grado di raggiungimento degli obiettivi può essere misurato in base alla griglia di seguito riportata.

Livello di preparazione conseguito	punteggio attribuito
Nessun obiettivo raggiunto	1 su 10
Gravi lacune nel perseguimento di tutti gli obiettivi	2-3 su 10
Obiettivi in buona parte non raggiunti, preparazione mediocre	4-5 su 10
Obiettivi minimi raggiunti	6 su 10
Obiettivi ampiamente raggiunti ma con alcune incertezze	7-8 su 10
Obiettivi raggiunti completamente	8-9 su 10
Obiettivi completamente raggiunti con arricchimenti personali	10 su 10

### La valutazione finale

È effettuata in base ai voti ricavati con i metodi appena esposti. Essa considera anche tutti gli elementi che caratterizzano il profilo dell'allievo, quali:

- il profitto
- i progressi conseguiti rispetto al livello di partenza
- l'impegno profuso
- la partecipazione al dialogo educativo
- l'assiduità nella frequenza
- capacità espositiva
- capacità di risolvere problemi vari
- originalità nella risoluzione

- conoscenze e competenze acquisite
- capacità di utilizzare le conoscenze acquisite
- capacità di collegare i contenuti appresi nelle argomentazioni
- capacità di individuare soluzioni
- capacità di individuare procedimenti originali
- attività integrative e complementari
- lavori di approfondimento.

#### Valutazioni trimestrali e pentamestrali

- I consigli di classe, comunicano il profitto degli studenti al termine del trimestre e del pentamestre (dicembre, giugno); una verifica intermedia viene effettuata nel corso del pentamestre
- scrutini trimestre ( ultima settimana di dicembre);
- scrutini pentamestre ( prima e seconda decade di giugno).

#### Attribuzione voto di condotta

Per l'attribuzione del voto di condotta, saranno tenuti presenti i seguenti indicatori:

- comportamento in classe e rispetto delle norme che regolano la vita scolastica;
- correttezza nei rapporti con gli insegnanti, i compagni e il personale ausiliario;
- puntualità e frequenza assidua alle lezioni;
- precisione nel portare i libri e le attrezzature scolastiche necessarie;
- atteggiamento collaborativi durante le lezioni;
- puntualità nelle giustificazioni;
- corretto comportamento durante le visite guidate e i viaggi d'istruzione;
- rispetto delle suppellettili e delle strutture scolastiche.

## 8. ATTIVITA' INTEGRATIVE AGGIUNTIVE

Le attività integrative aggiuntive all'azione didattica sono stabilite a livello di collegio docenti e di consigli di classe ed hanno il ruolo di "rinforzo" delle finalità formative e didattiche della scuola. Esse possono svolgersi dentro la scuola o fuori, in orario curriculare ed extracurriculare.

Queste attività sono:

- viaggi d'istruzione in Italia ed all'estero
- scambi culturali
- visite guidate
- seminari pomeridiani di integrazione e approfondimento
- Olimpiadi di matematica
- docenza in lingua inglese di discipline curricolari ( scienze, fisica)
- corsi di educazione alla salute
- tornei e gare sportive

## 9. ATTIVITA' INTEGRATIVE EXTRACURRICULARI

PER GLI ALUNNI

Le attività integrative extracurricolari concorrono alla formazione culturale e umana dell'alunno e a creare un'atmosfera di benessere attraverso il contributo di ciascuno e il recupero delle potenzialità inesprese. Si prefiggono i seguenti obiettivi:

- rilanciare il dialogo tra i giovani e le istituzioni;
- offrire ai ragazzi una maggiore crescita personale e alla scuola l'occasione per migliorarsi aprendosi alle esigenze degli studenti;
- aumentare la valorizzazione del Sé e quindi l'autostima vivendo da protagonisti con gli altri nella scuola;
- far cogliere intuitivamente i valori comuni, al di là delle culture e ideologie e stimolare l'impegno civile dei giovani;
- far acquisire la capacità di lavorare in gruppo, sviluppando il senso democratico;
- promuovere l'incontro con esperti di teatro, scenografia, musica e cinema che lavorano nel nostro territorio;
- offrire ai giovani l'opportunità di essere promotori e protagonisti degli interventi educativi al fine di superare eventuali situazioni di malessere.

## 10 SERVIZI AGLI ALLIEVI

### PROGETTO ACCOGLIENZA DEI RAGAZZI DELLE PRIME CLASSI

Il nostro Istituto avvia ogni anno un progetto di accoglienza per gli studenti delle classi prime. I motivi più significativi di questa scelta sono da ricercare nella prospettiva di una scuola che si fa carico del successo e non della selezione degli studenti e nella convinzione che una mancata accoglienza dei nuovi iscritti favorisce quei fenomeni negativi che provocano negli studenti abbandoni, ripetenze, disaffezione nei confronti della scuola, assenze ripetute, comportamenti apatici e passivi.

Alla difficoltà, già notevole, di ambientarsi in un contesto nuovo, va aggiunta la fatica ad adattarsi ai diversi stili e metodi di insegnamento ed alle diverse modalità di relazione in classe, sia con i nuovi compagni, sia con gli insegnanti.

Solo in un contesto in cui le persone e i luoghi siano conosciuti e in cui si possono sperimentare la disponibilità al dialogo ed alla collaborazione degli adulti che nella scuola lavorano, gli studenti potranno iniziare un nuovo ciclo di studi considerandosi soggetti attivi del loro processo formativo.

Con il Progetto accoglienza il nostro Liceo si pone i seguenti obiettivi:

- stabilire la continuità nel passaggio dalla scuola media inferiore a quella superiore;
- prevenire la dispersione scolastica;
- promuovere da subito un clima di relazioni positivo: di dialogo e di conoscenza reciproci;
- creare le premesse per un'attività formativa efficace e partecipata da studenti protagonisti;
- orientare gli studenti sul piano relazionale, didattico ed ambientale che si attua anche attraverso la conoscenza dei propri diritti-doveri e delle regole vigenti;
- saper individuare le risorse strutturali e umane dell'istituto e le loro chiavi di accesso.

Come si attua l'accoglienza.

All'inizio dell'anno scolastico i nuovi studenti percorreranno un itinerario che considera gli spazi, le strutture, gli organismi, l'organizzazione, le regole, i diritti e i doveri, gli obiettivi e le strategie dell'insegnamento, le opportunità formative, i corsi e le attività integrative.

I docenti del progetto accoglienza presenteranno le attività didattiche, i metodi di lavoro, i comportamenti richiesti;

gli studenti tutor ( uno- due per ogni corso ed individuati nelle classi terze e quarte) presenteranno le attività degli alunni dell'Istituto, i loro progetti, l'organizzazione e le attività integrative:

- le finalità e le modalità di attuazione delle assemblee;
- i ruoli, i compiti e le responsabilità dei rappresentanti di classe e d'Istituto;
- il piano delle attività autonome degli studenti e delle attività integrative.

Gli studenti tutor si renderanno sempre disponibili per tutto l'anno scolastico per qualunque aiuto necessario.

Programma dei lavori.

Incontro per:

- dare il benvenuto agli alunni delle classi prime;
- illustrare i servizi offerti agli iscritti;
- illustrare le norme che regolano i rapporti degli studenti con l'istituzione scolastica (orario, intervallo, uscita, permessi, assenze e relative giustificazioni, richiesta di assemblee, etc.);
- indicare gli spazi fruibili dagli studenti: le aule, le palestre, la biblioteca, il laboratorio di chimica e scienze, di fisica, il laboratorio multimediale, la segreteria alunni, gli uffici della Dirigenza e della vice-Dirigenza;
- indicare gli orari di ricevimento del pubblico dei vari uffici e di fruizione dei servizi della scuola;
- illustrare i Decreti Delegati;
- illustrare le attività curriculari ed extracurriculari offerte dall'Istituto;
- visitare le strutture dell'Istituto.

#### CENTRO DI INFORMAZIONE E CONSULENZA PSICOLOGICA (CIC)

Il Centro rappresenta uno sportello di ascolto, d'informazione e di consulenza attraverso:

- colloqui informali individuali, richiesti dagli alunni con "l'operatore competente" (psicologa);
- attività informativa e di consulenza preventivamente concordata con gli Organi Collegiali e con i servizi socio-sanitari del territorio;
- facilitazione dei momenti di elaborazione e progettazione da parte dei giovani;
- animazione, al fine di migliorare la comunicazione interna, per accrescere la fiducia e la solidarietà

nell'ambito dell' Istituto.

Gli obiettivi sono:

- 1) ascoltare gli studenti per far sì che non si sentano mai abbandonati durante gli anni di permanenza nel nostro Istituto, ma accompagnati attraverso il loro percorso scolastico;
- 2) dare informazioni sui servizi di supporto psicologico e medico;
- 3) intervenire in situazioni difficili.

Il Centro, attraverso gli insegnanti offre disponibilità per informazioni e fa da tramite per appuntamenti con esperti per gli studenti che ne fanno richiesta.

In particolare sono previsti incontri per approfondimenti sulle seguenti tematiche:

- educazione alla sessualità;
- educazione alimentare;
- prevenzione al tabagismo e all'alcoolismo;
- disturbi alimentari;
- tossicodipendenza;
- aids.

Le modalità d'attuazione prevedono piccoli "pacchetti" di ore con esperti, e il coinvolgimento di docenti dei Consigli di classe secondo le competenze specifiche. Queste attività si svolgono di norma la mattina in orario scolastico.

#### FIGURE DI SUPPORTO

- Gli psicologi si occupano di offrire un supporto psico -socio -familiare con interventi individuali o collettivi, ai singoli alunni o alle classi che ne facciano richiesta.
- Il medico scolastico, si occupa del servizio di Pronto Soccorso, di Educazione sanitaria con finalità informative e preventive su pronto soccorso, igiene, alimentazione, sessualità, assunzione di sostanze nocive, danni dell'inquinamento sulla salute e tutela dell'ambiente. Effettua inoltre screening.

#### RECUPERO

Il Liceo Scientifico "G. Berto", recepite le recenti Normative Ministeriali in materia di recupero dei debiti formativi (D.M. n. 80 del 03.10.2008 e O.M. n. 92 del 05.11.2008), si propone di organizzare attività di recupero, di sostegno e pausa didattica già dopo gli scrutini del primo trimestre.

Secondo la nuova normativa, per quanti evidenzino insufficienze in una o più discipline alla fine di un anno scolastico, scompare la "promozione con debito" e al suo posto viene adottata la "sospensione del giudizio". Tali studenti dovranno saldare il loro debito formativo entro l'inizio del nuovo anno scolastico. Attraverso la verifica finale, infatti, il consiglio di classe deciderà in merito alla promozione o non promozione dell'alunno.

Per gli studenti che alla fine dell'anno scolastico, anche a conclusione di un percorso di recupero, dovessero presentare ancora insufficienze in una o più discipline, il consiglio di classe procederà a deliberare la non promozione o la sospensione del giudizio.

#### Azione I: Studio assistito e attività di sostegno

Durante il I trimestre il Liceo Scientifico "G. Berto", mette a disposizione lo sportello individuale o a gruppi. Il fine è quello di sottoporre quesiti o richieste di chiarimento, ottenere spiegazioni su argomenti specifici per allievi che dimostrano difficoltà di comprensione, al fine di essere guidati in approfondimenti e ricerche personali.

#### Azione II: Metodo di studio

L'Istituto promuove inoltre, secondo le necessità, attività di sostegno mirate soprattutto all'acquisizione di un valido metodo di studio.

Il sostegno è inteso innanzitutto come cura nella pratica didattica quotidiana dell'apprendimento effettivo da parte dello studente.

Azione III: Recupero dei debiti formativi

- I corsi di recupero dei debiti formativi sostituiscono, alla fine del trimestre e del pentamestre, lo studio assistito e l'attività di sostegno (azione I). Il piano è rivolto agli alunni con insufficienze rilevate nel corso degli scrutini del I trimestre.
- In sede di scrutini intermedi (fine I trimestre), i docenti presentano al consiglio di classe gli alunni che non hanno raggiunto una valutazione sufficiente in una o più materie. Sono i docenti delle discipline a mantenere la responsabilità didattica nell'individuare la natura delle carenze, nell'indicare gli obiettivi del recupero e nel verificare l'esito.
- Il consiglio di classe, sulla base delle indicazioni del docente della disciplina, propone l'intervento di recupero.
- Il singolo docente compila una scheda informativa per la famiglia dello studente che contiene le seguenti informazioni:
  - a. la valutazione proposta e confermata dal consiglio di classe
  - b. indicazioni per il lavoro di recupero
  - c. spazio a disposizione dei genitori in cui si dichiara se far seguire ai propri figli i corsi di recupero proposti dalla scuola, oppure se ci si vuole avvalere di altre modalità di recupero, consapevoli che anche nella seconda ipotesi, i figli devono sottoporsi alle verifiche finali e dimostrare di aver superato il debito. Lo studente che decide di seguire le modalità di recupero proposte dal consiglio di classe, è tenuto alla frequenza obbligatoria puntuale e costante (l'eventuale assenza è da giustificare).
- I corsi di recupero sono tenuti dagli stessi docenti degli studenti con cadenza settimanale dalle ore 14.30 alle ore 17.30.
- I docenti, secondo le esigenze riscontrate, dispongono di un monte ore da utilizzare per il recupero in orario antimeridiano o pomeridiano. Previo reciproco accordo, gli alunni possono essere affidati ad altro insegnante della stessa materia per recuperare lacune pregresse, per essere sostenuti nella comprensione dei contenuti trattati in orario curriculare e per potenziare il proprio metodo di studio
- Alla fine di un intervento di recupero, il docente della disciplina deve accertare con una prova scritta il superamento del debito da parte di tutti gli alunni con valutazione insufficiente alla fine del I trimestre. Le date della verifica finale vengono comunicate agli studenti dai docenti impegnati nell'attività di recupero.

Scrutini finali

- Il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, verbalizza ogni attività di recupero con l'indicazione della tipologia, della consistenza oraria e del numero degli studenti che si sono sottoposti alla verifica finale oltre che ai risultati delle verifiche.
- Il consiglio di classe avvisa le famiglie degli studenti che hanno raggiunto voti insufficienti in una o più materie, rimandando la decisione di promuoverli a dopo il 31.08 dell'anno scolastico in corso, quando si svolge la verifica finale del superamento dei debiti.
- Le lettere alle famiglie inviate alla fine dell'anno scolastico, hanno lo scopo di evidenziare le ipotetiche cause dell'insuccesso scolastico dello studente, ma anche di fornire suggerimenti per il recupero durante la pausa estiva
- Sulla base delle verifiche finali (prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo), si conclude lo scrutinio con il giudizio definitivo: promozione o bocciatura. All'inizio delle lezioni tutti entrano in classe senza debiti.

Finalità delle attività di recupero e di sostegno

- Recuperare le lacune pregresse.
- Orientare gli alunni rendendoli consapevoli delle loro difficoltà e delle loro potenzialità.
- Motivare gli alunni allo studio.
- Potenziare le capacità di autopercezione oggettiva ed auto valutative dell'alunno.
- Acquisire un buon metodo di studio.
- Potenziare l'autostima.
- Prendere coscienza delle proprie modalità e del proprio stile cognitivo.
- Evitare che l'allievo ripeta gli stessi errori che gli hanno creato il debito scolastico.

11. LA CONTINUITA'
--------------------

**a) CONTINUITA' SCUOLA MEDIA INFERIORE - LICEO**

Per la continuità dei curricula scuola media-liceo, è già costituito da diversi anni un gruppo di lavoro formato da insegnanti delle scuole medie che hanno aderito all'iniziativa e docenti del nostro Istituto, con l'intento di perseguire i seguenti obiettivi:

- 1) prevenire e ridurre la dispersione scolastica;
- 2) innalzare il tasso di successo scolastico;
- 3) ridurre al minimo la tensione e favorendo un clima positivo per ciascun allievo;
- 4) stabilire la continuità nel passaggio dalla scuola media inferiore a quella superiore;
- 5) creare le premesse per un'attività formativa efficace e partecipata da studenti protagonisti;
- 6) orientare al più presto gli studenti sul piano relazionale, didattico ed ambientale che si attua anche attraverso la conoscenza dei propri diritti-doveri e delle regole vigenti;
- 7) individuare le risorse strutturali e umane dell'Istituto e le loro chiavi d'accesso.

Il gruppo lavora allo scopo di:

- avvicinare gli obiettivi didattici e formativi minimi, effettivamente raggiunti dagli studenti alla fine della terza media, ai prerequisiti iniziali richiesti, perché ritenuti indispensabili per un corretto proseguimento degli studi, dagli insegnanti del biennio del liceo;
- far conoscere agli studenti delle terze medie le abilità cognitive minime richieste dal Liceo;
- individuare gli eventuali disagi avvertiti dagli studenti delle prime classi in entrata.

**b) CONTINUITA' BIENNIO -TRIENNIO**

Nell'ottica della cultura della prevenzione, dell'orientamento (inteso come autorientamento) e della promozione del successo scolastico, si sente l'esigenza di ripensare al significato, alle metodiche ed ai contenuti dell'insegnamento, di una più attenta valutazione dei punti forti e dei punti deboli dell'organizzazione didattica e metodologica.

Gli insegnanti al fine di migliorare la qualità dell'insegnamento e favorire lo sviluppo armonico delle personalità di ogni singolo alunno, attivano un coordinamento tra docenti del triennio e del biennio per stabilire obiettivi comuni, da raggiungere attraverso percorsi didattici sistematici ed efficaci. In particolare, anche in ottemperanza alla legge n° 9 del 20 gennaio 2000 relativa all'Obbligo Formativo, definiscono gli obiettivi raggiunti al termine del biennio ed i prerequisiti fondamentali per intraprendere il triennio.

**c) CONTINUITÀ LICEO -UNIVERSITÀ**

Nel corso dell'anno scolastico, vengono attivati incontri con gli Atenei universitari per fornire le adeguate informazioni agli alunni frequentanti gli ultimi due anni di Liceo. Inoltre ad alcune Facoltà viene richiesta l'indicazione delle conoscenze minime per poter superare i test d'ingresso.

12. L' ORIENTAMENTO
---------------------

Gli obiettivi dell'orientamento (primario) sono:

- promuovere la conoscenza, all'esterno del nostro Istituto, degli insegnamenti curriculari ed aggiuntivi che in esso si attuano, delle attività extrascolastiche e degli sbocchi post- diploma;
- prevenire e ridurre la dispersione scolastica;
- innalzare il tasso di successo scolastico.

Le attività programmate sono rappresentate da:

- incontri con le classi terze delle scuole medie del bacino di utenza in cui si trova il nostro Istituto;
- illustrazione degli indirizzi di studio possibili;
- illustrazione degli orari disciplinari per ciascun corso di studi;
- distribuzione di un opuscolo promozionale.

#### ORIENTAMENTO UNIVERSITARIO

Gli obiettivi sono:

- portare gli alunni a realizzare una scelta oculata e riflettuta;
- prevenire e ridurre la dispersione scolastica;
- innalzare il tasso di successo scolastico nelle università.

Le attività programmate sono rappresentate da contatti con gli insegnanti referenti delle varie facoltà universitarie e da incontri con le classi quinte in cui si inviteranno gli studenti a fare considerazioni preliminari ed a porsi interrogativi fondamentali relativamente:

- alle attività che si intendono intraprendere ed agli interessi che si intendono coltivare;
- alle proprie caratteristiche personali;
- alle proprie capacità organizzative;
- alle possibilità di impiego;
- alla disponibilità a trasferirsi eventualmente altrove;
- alla scelta della facoltà;
- agli esami previsti;
- alla condivisione della scelta da parte della propria famiglia ed alla compatibilità con altri fattori come condizione economica, distanza da casa, impatto con la grande città, etc.
- ai problemi relativi al numero chiuso;
- ai tempi di partecipazione alle prove di ammissione per alcuni corsi di laurea e d'iscrizione;
- ai test di orientamento;
- ai corsi integrativi proposti da alcune facoltà per l'acquisizione dei prerequisiti;
- ai requisiti per accedere alle borse di studio;
- alle opportunità di lavoro dopo un anno dalla laurea;
- al tipo di lavoro svolto dai laureati ed i settori in cui trovano maggiore impiego.

Saranno presentate agli alunni, inoltre, le facoltà universitarie, i corsi di laurea e di diploma, la nuova architettura delle università italiane: laurea e laurea specialistica, i crediti e i master di 1° e di 2° livello.

Saranno segnalati i principali siti Internet per collegarsi direttamente con i vari atenei.

Sono previste visite guidate presso la facoltà di Medicina e Chirurgia, di Giurisprudenza, di Germaneto e presso L'Università degli Studi Della Calabria

Ci saranno incontri con le Scuole di Polizia, dei Carabinieri, dell'Esercito e della Guardia di Finanza. Saranno favoriti collegamenti con la Regione e la Provincia per le attività professionali post-diploma con le relative informazione sulle opportunità di lavoro in base alle scelte politiche regionali.

### 13. AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Gli obiettivi da perseguire sono:

1. il miglioramento professionale degli operatori scolastici in rapporto ai processi di autonomia e di innovazione in atto;
2. lo sviluppo del sistema formativo integrato

### 14. VALUTAZIONE DEL POF

Nella valutazione del POF si individuano due fasi. Nella prima vengono messi in evidenza gli elementi da analizzare, sentito il parere di allievi, docenti e genitori attraverso i loro organismi di rappresentanza o tramite questionari, allo scopo di individuare la coerenza tra qualità dichiarata e qualità attesa, tra qualità data e qualità percepita.

Se emergono degli elementi negativi, nella seconda fase, si intraprendono delle azioni di miglioramento

in riferimento agli indicatori della qualità della vita a scuola:

#### 1) Organizzazione dell'Istituto:

- caratteristiche della struttura dell'Istituto;
- caratteristiche della struttura organizzativa dell'Istituto;
- accoglienza allievi, genitori, docenti;
- comunicazioni all'interno e verso l'esterno;
- clima relazionale.

#### 2) Progettualità:

- esistenza e tipo di programmazione di classe;
- tipo di contributo degli alunni nella elaborazione del P.O.F.;
- uso della programmazione da parte dei docenti;
- tipi di verifiche;
- modelli didattici prevalenti (lezione frontale, lezioni interattive, lavori pluridisciplinari, classi aperte, stage, laboratorio, etc.);
- caratteristiche dei risultati raggiunti dagli studenti (standard qualitativi degli apprendimenti, bocciature, abbandoni).

#### 3) Comunicazione:

- come comunica la scuola;
- cosa fa la scuola per migliorare la comunicazione;
- la scuola conosce i problemi degli studenti, delle famiglie, dei docenti, dei non docenti?

#### 4) Organizzazione del lavoro

- organizzazione tra docenti;
- organizzazione tra studenti ( durante le lezioni, nelle assemblee, nei lavori di gruppo, negli incontri con esterni);
- organizzazione tra gli operatori della scuola.

15. LA PROGRAMMAZIONE DEI DIPARTIMENTI
--

DIPARTIMENTO LETTERE - BIENNIO  
OBIETTIVI TRASVERSALI  
COMPORTAMENTALI

- Vivere in maniera corretta il rapporto con gli altri;
- Combattere eventuali situazioni di disagio attraverso la promozione dell'autostima;
- Promuovere le capacità di affrontare le innovazioni che caratterizzano la nostra epoca, valutando gli stimoli che provengono dalla scuola e dall'esterno;

- Prendere coscienza della propria evoluzione, delle proprie capacità, delle proprie attitudini dei propri limiti.

OBIETTIVI COGNITIVI

- Uso sistemico del libro;
- Potenziamento del metodo di studio;
- Potenziamento e sviluppo di capacità logiche;
- Acquisizione e potenziamento di strumenti di comunicazione verbale scritta grafica;
- Ascoltare, codificare, verbalizzare e comunicare in codici diversi;
- Organizzare sistematicamente le conoscenze formulando ipotesi e cercando soluzioni opportune.

ITALIANO BIENNIO  
COMPETENZE DI BASE

Padronanza della lingua italiana:

- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale nei vari contesti;

- Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;
- Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi
- Riconoscere le strutture essenziali dei testi narrativi, espositivi, argomentativi, descrittivi, poetici.
- 

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Classe I: Standard minimi in termini di conoscenze e di abilità

- Conoscere le strutture fondamentali della grammatica italiana, in particolare dell'analisi grammaticale e dell'analisi logica della proposizione.

- Conoscere ed applicare le regole dell'ortografia.
- Comprendere e conoscere i contenuti e le tecniche relative ai testi.
- Riconoscere diverse tipologie testuali ed analizzare testi narrativi.
- Esporre in modo logico, chiaro e appropriato dal punto di vista lessicale.
- Produrre elaborati scritti, di carattere espositivo e descrittivo, coerenti ed esaurienti nel contenuto.

Classe II: Standard minimi in termini di conoscenza e di abilità

- Conoscere i contenuti specifici fondamentali della disciplina.
- Avviare ad una iniziale autonomia nell'analizzare un testo letterario.
- Focalizzare i contenuti più o meno evidenti di un testo poetico.
- Maturare una sufficiente padronanza del lessico, nonché una capacità di controllo ed applicazione delle strutture morfo-sintattiche.

- Conoscere e produrre elaborati scritti e prove orali di differente tipologia.

METODOLOGIA

- Lezione frontale
- Lezione partecipata
- Esercitazioni collettive

STRUMENTI

- Libri di testo;
- Fotocopie di approfondimento;
- Supporti audiovisivi.

VERIFICHE FORMATIVE:

- Verifica dialogica;
- Discussione guidata;
- Domande singole dal posto.

VERIFICHE SOMMATIVE:

- Colloqui individuali;
- Prove strutturate; compiti scritti.

LATINO

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Acquisizione della morfologia che rispetti la sequenza delle parti del discorso e del metodo di comprensione e traduzione della frase latina;
- Confronto morfosintattico, etimologico e lessicale tra latino e lingua italiana;
- Completamento delle strutture morfosintattiche e moduli tematici legati alla storia e alla civiltà latina.

Contenuti

Primo anno

- Alfabeto latino e fonologia;
  - Morfologia della frase semplice;
- La frase multipla complessa con strutture morfosintattiche

Secondo anno

- Completamento delle strutture morfosintattiche e della subordinazione latina;
- Sintassi del verbo;
- Moduli tematici legati alla storia e alla civiltà latina.

METODOLOGIA

- Lezione frontale
- Lezione partecipata
- Esercitazioni collettive

STRUMENTI

- Libri di testo;
- Fotocopie di approfondimento;
- Supporti audiovisivi.

VERIFICHE FORMATIVE:

- Correzione dei compiti svolti a casa;
- Verifica dialogica discussione guidata;
- Domande singole dal posto;

VERIFICHE SOMMATIVE:

- Colloqui individuali;

Prove strutturate;

Compiti scritti.

## STORIA BIENNIO COMPETENZE DI BASE:

- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla costituzione a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.

### OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO STANDARD MINIMI

#### STORIA

Obiettivi per entrambi gli anni attorno ad alcuni organizzatori cognitivi essenziali:

- Collocazione dei fatti e dei fenomeni nello spazio e nel tempo.
- Riconoscere il legame evento-fenomeno
- Selezione di parole chiave funzionali a cogliere i concetti di mutamento.
- Problematizzare individuando le relazioni tra gli elementi di un fenomeno e tra fenomeni analoghi e diversi.
- Riconoscimento delle fonti.
- Acquisizione del lessico di base della disciplina con esposizione organica dei fatti.
- Acquisizione della capacità di comunicare la storia come un racconto da comprendere e analizzare.

#### CONTENUTI

1° anno:

- La preistoria: le civiltà dell'età del bronzo.
- La civiltà greca.
- Alessandro magno e l'ellenismo.
- Gli Etruschi, la fondazione di Roma e la conquista dell'Italia.
- La conquista del Mediterraneo.
- Crisi e fine della repubblica.

Ed. Civica:

- La costituzione italiana.
- Organi dello Stato e loro funzioni principali
- Organi e funzioni di Regione, Provincia, Comune.
- Tutela dei diritti umani.

2° anno:

- Il principato di Augusto e la dinastia giulio-claudia.
- L'epoca tardoantica.
- I regni romano-barbarici e l'impero bizantino.
- Gli arabi e l'impero carolingio.
- La rinascita dell'anno mille.

#### METODOLOGIA:

- Lezione frontale;
- Lezione partecipata;
- Esercitazioni collettive

#### STRUMENTI

- Libri di testo;
- Fotocopie di approfondimento;
- Audiovisivi.

#### Criteri e strumenti per le verifiche

Comuni al primo e al secondo anno.

Esposizione orale dei contenuti mediante interrogazioni per verificare le capacità espositive e il corretto apprendimento delle informazioni nonché per accertare le competenze di base che si possono articolare:

- Capacità di stabilire relazioni tra i concetti
- Valutazione critica delle conoscenze
- Approfondimento, esposizione e discussione lessicale.
- Conoscenza delle periodizzazioni fondamentali della storia mondiale.

#### GEOGRAFIA

Obiettivi di apprendimento

- Riconoscere, osservare, identificare, descrivere, sintetizzare gli aspetti di un paesaggio, di un dominio climatico di un'area urbana;
- Umanizzazione degli spazi terrestri e consapevolezza dell'insostenibilità dei comportamenti umani di sfruttamento incontrollato dell'ambiente;
- Conoscenza della geografia fisica con lettura delle carte geografiche;
- Globalità dell'azione umana interagente sul pianeta.

VERIFICHE FORMATIVE:

- Discussione guidata;

- .domande singole dal posto;
- VERIFICHE SOMMATIVE
- Colloqui individuali.

DIPARTIMENTO LETTERE - TRIENNIO  
OBIETTIVI GENERALI

## OBIETTIVI FORMATIVI

- a) Rinforzare la motivazione allo studio
- b) Stimolare l'interesse e la motivazione alla ricerca personale, al confronto dialettico, alla collaborazione attiva e responsabile
- c) Affinare le capacità intuitive e di riflessione critica attraverso operazioni di analisi e sintesi sempre più mirate, in rapporto alle dinamiche ed alle implicazioni dei diversi aspetti di un evento
- d) Favorire lo sviluppo di una personalità autonoma

## OBIETTIVI COGNITIVI

- a) Condurre gli studenti ad acquisire un efficace e razionale metodo di studio
- b) Formare la capacità d'interpretazione, analisi e collegamento dei contenuti disciplinari
- c) Saper cogliere in un testo il nucleo e il senso del messaggio culturale ivi contenuto
- d) Guidare alla comprensione delle tematiche in senso sincronico e diacronico
- e) Guidare all'interazione esistente tra realtà letterarie, storico-sociali, concezione del mondo, conoscenze scientifiche e produzioni artistiche.

## OBIETTIVI STANDARD

## CONOSCENZE

- a) Conoscere a livello sincronico e diacronico le problematiche letterarie
- b) Conoscere gli elementi strutturali dei codici linguistici
- c) Possedere conoscenze ampie ed organiche nel campo della produzione letteraria

## COMPETENZE

- a) Saper utilizzare tecniche comunicative adeguate al contesto linguistico e situazionale
- b) Saper leggere un testo
- c) Saper organizzare sistematicamente le conoscenze acquisite
- d) Saper rielaborare le conoscenze acquisite in forma personale e critica

## CAPACITA'

- a) Acquisire capacità di auto-apprendimento
- b) Saper documentare adeguatamente il proprio lavoro
- c) Saper argomentare con chiarezza e coerenza logica e formale
- d) Potenziare le capacità di analisi e di sintesi

## ITALIANO

## CLASSE III

## Obiettivi minimi

- a) Saper sistemare autori e testi nel relativo contesto storico-cronologico
- b) Saper comprendere le relazioni esistenti tra letteratura, istituzioni e società
- c) Saper riconoscere i generi letterari
- d) Saper comprendere un testo
- e) Saper utilizzare le competenze linguistiche espressive acquisite sia nella produzione scritta, sia nella produzione orale

## CONTENUTI IRRINUNCIABILI

Riferimenti letterari: dalle Origini della Letteratura italiana all'età umanistico-rinascimentale.

Conoscenza organica degli autori maggiori dell'età medievale ( DANTE - PETRARCA - BOCCACCIO ) e della Civiltà umanistico-rinascimentale, attraverso una congrua scelta di passi delle opere più significative.

Particolare riguardo alla DIVINA COMMEDIA di Dante Alighieri, attraverso la lettura e l'analisi di una congrua scelta di Canti dell'Inferno.

Conoscenze linguistico-retorico-metriche fondamentali

Le tipologie di scrittura

I generi letterari

## CLASSE IV

## Obiettivi minimi

- a) Consolidare la storicizzazione di autori e testi
- b) Saper confrontare e analizzare i differenti generi letterari
- c) Saper affrontare lo sviluppo sincronico e diacronico di una tematica
- d) Consolidare la produzione scritta e le capacità rielaborative orali
- e) Avviare a percorsi pluridisciplinari

## CONTENUTI IRRINUNCIABILI

Riferimenti letterari: dalla Civiltà rinascimentale al periodo neoclassico. Conoscenza organica degli autori maggiori ( ARIOSTO- MACHIAVELLI- TASSO-GALILEI- GOLDONI- PARINI- ALFIERI- FOSCOLO), attraverso una congrua scelta di passi delle opere più significative.

Dante Alighieri, DIVINA COMMEDIA, Purgatorio, una congrua scelta di Canti.

Consolidamento dei linguaggi settoriali e delle tipologie di scrittura

## CLASSE V

## Obiettivi minimi

- a) Saper padroneggiare la storicizzazione dei testi con il riconoscimento delle caratteristiche formali relative al contesto socio-culturale
- b) Saper impostare percorsi interdisciplinari e trasversali
- c) Saper strutturare e destrutturare un percorso pluridisciplinare
- d) Potenziare le competenze linguistico-espressive e le capacità rielaborative scritte e orali

## CONTENUTI IRRINUNCIABILI

Riferimenti letterari: dall' Età del Romanticismo alla Civiltà contemporanea. Conoscenza organica degli autori maggiori ( LEOPARDI- MANZONI- VERGA- CARDUCCI- PASCOLI- D'ANNUNZIO- PIRANDELLO- SVEVO), della Poesia pura (UNGARETTI- MONTALE), dell'Ermetismo e della Narrativa del Secondo Novecento, attraverso una congrua scelta di passi significativi.

Dante Alighieri, DIVINA COMMEDIA, Paradiso, una congrua scelta di Canti  
Potenziamento delle tipologie di scrittura.

## LATINO

## CLASSE III

## Obiettivi minimi

- a) Possedere conoscenze e competenze linguistiche e morfosintattiche fondamentali
- b) Saper inquadrare gli autori ed i testi nel loro contesto
- c) Saper interpretare e tradurre testi semplici
- d) Saper interpretare testi in traduzione in relazione ai testi originali

## CONTENUTI IRRINUNCIABILI

Riferimenti letterari:dall'età delle Origini all'età di Cesare. Conoscenza organica degli autori maggiori, anche attraverso l'evoluzione dei generi letterari e letture antologiche in traduzione di brani delle loro opere ( NEVIO- PLAUTO- TERENCE- CATONE- ENNIO- ACCIO- PACUVIO- LUCILIO).Lettura e traduzione di una scelta adeguata di Cesare. Antologia catulliana e/o degli elegiaci.

Consolidamento della sintassi dei casi e della sintassi del verbo.

## CLASSE IV

## Obiettivi minimi

- a) Consolidare conoscenze e competenze linguistiche e morfosintattiche
- b) Saper interpretare, tradurre e analizzare testi significativi
- c) Saper storicizzare autori e testi in senso sincronico e diacronico
- d) Saper riconoscere la trasversalità delle tematiche

## CONTENUTI IRRINUNCIABILI

Riferimenti letterari: dall'età di Cesare a tutta l'età di Augusto. Conoscenza organica degli autori maggiori ( LUCREZIO- SALLUSTIO- CICERONE- VIRGILIO- ORAZIO- LIVIO- TIBULLO- PROPERZIO- OVIDIO), attraverso lettura e traduzione di una congrua scelta di brani e di letture antologiche in traduzione. Cenni di prosodia e metrica.

## CLASSE V

## Obiettivi minimi

- a) Potenziare conoscenze e competenze linguistiche e morfosintattiche
- b) Saper fare l'analisi di un testo, riconoscendo gli elementi di letterarietà di un testo scientifico e le forme del linguaggio scientifico
- c) Potenziare la storicizzazione di autori e testi ai fini della conoscenza completa della civiltà latina
- d) Saper strutturare e destrutturare un percorso pluridisciplinare

## CONTENUTI IRRINUNCIABILI

Riferimenti letterari: dall'età di Tiberio all'apologetica e ai primi Padri della Chiesa. Conoscenza organica degli autori maggiormente significativi ( FEDRO- SENECA- PETRONIO- LUCANO-QUINTILIANO- MARZIALE- GIOVENALE- TACITO- APULEIO- TERTULLIANO- AGOSTINO), attraverso letture antologiche in traduzione.

Dare spazio, date le finalità del Liceo Scientifico, anche alla letteratura specialistica

E alla lettura e traduzione di un congruo numero di testi di Cicerone e di Lucrezio.

## SCANSIONE DEI CONTENUTI

Il Piano di lavoro annuale di entrambe le discipline, fatta salva l'impostazione per obiettivi e i contenuti irrinunciabili che fanno riferimento alle linee generali dei programmi nazionali, si può strutturare in sequenzialità cronologica, per aree tematiche, percorsi tematici e/o moduli, secondo l'autonoma scelta didattica di ogni singolo docente.

## METODOLOGIA

La scelta metodologica, nell'ambito degli orientamenti di didattica generale, può essere così indirizzata:

- a) Metodo interattivo
- b) Disponibilità alla lezione aperta

- c) Insegnamento di tipo pluridisciplinare
- d) Didattica breve

#### SUSSIDI DIDATTICI

Libri di testo, manuali specialistici, audiovisivi, riviste e giornali, vocabolari. Frequenza della biblioteca d'Istituto  
**VERIFICA E VALUTAZIONE**

La verifica si può svolgere, in relazione alle finalità, attraverso:

interrogazione breve, colloquio, dibattito e attualizzazione, redazione di appunti e saggi paragrafati, relazione scritta, analisi testuale, questionario, test semistrutturato e/o strutturato.

Compiti in classe: Il trimestre, n.2; per il secondo periodo dell'anno scolastico (pentamestre), almeno 3.

La valutazione può essere formativa in itinere e/o sommativa.

Si allegano

- a) Tabella standard di valutazione (orale)
- b) Tabella di valutazione delle prove scritte

Le attività integrative s'intendono in linea con la progettualità di ogni singolo Consiglio di classe (visite guidate, viaggio d'istruzione) e coerenti con il Piano dell'Offerta Formativa della scuola.

#### Materie Letterarie biennio e triennio - Disegno e storia dell'Arte

##### DISEGNO E STORIA DELL'ARTE OBIETTIVI GENERALI OBIETTIVI FORMA TIVI

- Rinforzare la motivazione allo studio.
- Stimolare l'interesse e la motivazione alta ricerca personale, al confronto, alla collaborazione attiva e responsabile.
- Affinare le capacità espressive intuitive e di riflessione critica attraverso operazioni di analisi e sintesi sempre più mirate, in rapporto alle dinamiche ed alle implicazioni dei diversi aspetti di un evento.
- Favorire lo sviluppo di una personalità autonoma.

##### OBIETTIVI COGNITIVI E OPERATIVI

- Condurre gli studenti ad acquisire un efficace e razionale metodo di studio.
- Essere in grado di analizzare le diverse forme d'arte connesse ai contesti socio-culturali e scientifici delle comunità umane.
- Educare alla conoscenza e al rispetto del patrimonio storico artistico ponendolo sempre in relazione col presente culturale.
- Conoscere le finalità e le funzioni del disegno.
- Formare la capacità d'interpretazione, analisi e collegamento dei contenuti disciplinari

##### OBIETTIVI STANDARD

#### CONOSCENZE

- Conoscere e saper distinguere le principali forme del disegno.
- Conoscere i caratteri di specifici codici visivi e applicare le norme grafiche.
- Conoscere le principali costruzioni geometriche, il metodo e le regole delle proiezioni ortogonali, delle proiezioni assonometriche, della prospettiva lineare e della teoria delle ombre.
- Conoscere le rappresentazioni fondamentali, piante, prospetti, sezioni, planimetrie ed applicare le regole del disegno a mano libera, impiegando diverse tecniche.
- Possedere conoscenze organiche nel campo della produzione artistica.
- Conoscere le coordinate storico-culturali entro le quali si forma e si esprime l'opera d'arte.

#### COMPETENZE

- Saper organizzare sistematicamente le conoscenze acquisite e sviluppare in modo autonomo un tema dato.
- Saper rielaborare le conoscenze acquisite in forma personale e critica.
- Saper usare correttamente gli strumenti tecnici e il lessico grafico specifico.
- Saper realizzare disegni e schizzi a mano libera di elementi decorativi architettonici (ornato) utilizzando varie tecniche.

#### CAPACITÀ

- Saper argomentare con chiarezza e coerenza logica e formale.
- Saper utilizzare le conoscenze acquisite per risolvere situazioni problematiche.
- Comprendere e saper collegare storicamente i rapporti fra gli eventi artistici e le vicende della cultura e della società coeva.
- Acquisire capacità di auto-apprendimento.

## DISEGNO

## CLASSE I

## Obiettivi minimi

- Conoscere e saper utilizzare gli strumenti da disegno in modo corretto.
- Conoscere i termini e le definizioni fondamentali della geometria elementare.
- Conoscere, applicare e utilizzare i termini fondamentali del linguaggio grafico geometrico.
- Conoscere i termini fondamentali della geometria piana e solida.
- Saper risolvere graficamente, con metodi tradizionali, i problemi geometrici riguardanti, le costruzioni di poligoni e di solidi e saper individuare l'ordine d'impiego.

- Acquisire nozioni di base per applicare il metodo delle proiezioni ortogonali.

## CONTENUTI IRRINUNCIABILI

- Nomenclatura e definizioni. Uso degli strumenti. Norme e convenzioni grafiche. Conoscenza organica delle principali costruzioni geometriche (perpendicolari,
  - parallele, bisettrici, secanti, poligoni, cerchi, circonferenze, curve, raccordi, piani).
  - Sezioni e sviluppo di solidi.

## DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

## CLASSE II

## Obiettivi minimi

- Saper rappresentare figure piane, solidi, gruppi di solidi e oggetti proiettati su diversi piani.
- Applicare e utilizzare nel modo più opportuno i vari tipi di assonometria.
- Applicare correttamente le convenzioni grafiche nella rappresentazione assonometrica di oggetti.
- Conoscere l'evoluzione storica delle forme architettoniche.
- Essere in grado di analizzare le diverse forme d'arte connesse ai contesti socio-storico e culturali delle comunità umane.
- Conoscere e rispettare il patrimonio storico-artistico ponendolo sempre in relazione col presente.

## CONTENUTI IRRINUNCIABILI

- Conoscenza organica dei temi riguardanti la geometria descrittiva. Piani. Proiezioni ortogonali. Condizioni di parallelismo perpendicolarità. Compenetrazione e intersezione di solidi. Assonometrie. Riferimenti artistici: dalla preistoria all'arte romana.
- Conoscenza delle opere più significative e dei contenuti fondamentali del periodo greco e romano.

## DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

## CLASSE III

## Obiettivi minimi

- Conoscere e utilizzare correttamente i codici visivi, le norme e le convenzioni grafiche fondamentali del linguaggio tecnico – espressivo.
- Conoscere gli aspetti teorici e tecnici dell'assonometria e saper rappresentare solidi e forme tridimensionali mediante il metodo delle costruzioni prospettiche.
- Riconoscere e saper applicare gli elementi che concorrono alla formazione dei vari tipi di prospettiva.
- Saper fare con sensibilità estetica le riproduzioni dei disegni.
- Essere in grado di individuare il contenuto significativo dell'opera d'arte, come conseguenza degli studi eseguiti.

## CONTENUTI IRRINUNCIABILI

- Assonometrie ortogonali e/o oblique. Metodo del riporto indiretto e diretto. Ombre applicate alle proiezioni assonometriche. Prospettiva lineare di figure piane e di gruppi di solidi. Riferimenti artistici: dal Tardoantico all'umanesimo. Conoscenza organica delle opere più significative e degli autori maggiori.

## DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

## CLASSE IV

## Obiettivi minimi

- Consolidare le conoscenze e le competenze tecniche, grafiche ed espressive.
- Conoscere e applicare i metodi costruttivi della prospettiva centrale e accidentale.
- Arricchire il proprio lessico e usare una terminologia specifica corretta.
- Capacità di fare collegamenti fra fatti artistici e contesti storici.
- Saper leggere ed interpretare autonomamente un'opera o un bene culturale.

## CONTENUTI IRRINUNCIABILI

- Prospettiva centrale e accidentale di gruppi di solidi accostati, sovrapposti e in composizione. Sviluppo prospettico di compenetrazioni e intersezioni di solidi. Riferimenti artistici: dal Rinascimento al Barocco. Conoscenza organica delle opere più significative e degli autori maggiori (Brunelleschi - Alberti - Masaccio - Donatello Botticelli - Michelangelo - Leonardo - Raffaello - Bramante).

## CLASSE V

## Obiettivi minimi

- Affinare e potenziare le capacità logico-espressive attraverso il corretto uso di linguaggi specifici.

- Conoscere le relazioni tra forma, funzione e tecnologia.
- Conoscere e saper applicare alcune funzioni operative della progettazione.
- Eseguire, in prospettiva centrale e accidentale, un'elaborazione graficamente costruita, corretta, ombrata e saper evidenziare gli effetti tridimensionali, variando la posizione della sorgente luminosa.
- Sviluppare capacità di lettura storica e di interpretazione critica, autonoma e personale di opere d'arte ed essere in grado di fare collegamenti fra le medesime e le realtà storico-artistico-culturali e temporali che le hanno prodotte.

#### CONTENUTI IRRINUNCIABILI

- Applicazioni in prospettiva lineare (dalla realtà all'immagine prospettica). Prospettiva accidentale e centrale di manufatti, di oggetti, di insiemi volumetrici e di forme architettoniche in composizione. Ombre proprie e portate in prospettiva lineare. Riferimenti artistici: dal Barocco al Novecento. Conoscenza organica di periodi, di opere e degli autori più espressivi.

#### SCANSIONE DEI CONTENUTI

IL Piano di lavoro annuale di entrambe, le discipline, fatta salva l'impostazione per obiettivi e i contenuti irrinunciabili che fanno riferimento alle linee generali dei programmi nazionali, si può strutturare in sequenzialità cronologica, per aree tematiche, percorsi tematici e/o moduli, secondo l'autonoma scelta didattica di ogni singolo docente.

#### METODOLOGIA

La scelta metodologica, nell'ambito degli orientamenti di didattica generale, può essere così indirizzata:

- Lezione frontale e interattiva.
- Insegnamento di tipo pluridisciplinare.
- Disponibilità alla lezione aperta.
- Lettura guidata dei disegni dei testi.
- Esercitazione grafica.

#### SUSSIDI DIDATTICI

Libri di testo, manuali specifici, materiale selezionato da altri testi, fotocopie, fotografie, audiovisivi, fumati, attrezzi tecnici e strumenti tradizionali per il disegno geometrico, materiale multimediale, laboratorio.

#### VERIFICA E VALUTAZIONE

La verifica si può svolgere, in relazione alle finalità, attraverso: interrogazioni (brevi e lunghe), colloqui, esercitazioni grafiche (in classe e a casa), prove strutturate, prove semistrustrate.

Compiti in classe: I trimestre, n 2 elaborati grafici; per il secondo periodo dell'anno scolastico (pentamestre), almeno 3.

La valutazione può essere formativa in itinere e/o sommativa.

dipartimento di storia e filosofia - religione cattolica

#### obiettivi generali

- Favorire lo sviluppo armonico della personalità dello studente valorizzando caratteristiche e potenzialità di ciascuno.
- Stimolare l'acquisizione di una sempre maggiore consapevolezza di sé e dell'altro, in uno spirito di collaborazione e rispetto reciproco.
- Incoraggiare la creatività e la partecipazione attiva.
- Promuovere la capacità d'affrontare in maniera critica le diverse situazioni, selezionando e valutando i messaggi provenienti dall'esterno.
- Guidare all'acquisizione di efficaci metodi e strategie di studio.
- Promuovere la capacità di commento, interpretazione, confronto e collegamento dei contenuti disciplinari.
- Promuovere la sistematicità e l'autonoma organizzazione delle conoscenze.
- Potenziare le abilità espressive e comunicative e l'utilizzazione chiara e coerente dei diversi codici.

filosofia

#### obiettivi disciplinari generali

##### conoscenza

- Comprendere e saper impiegare il lessico filosofico.
- Saper inquadrare storicamente autori e tematiche.
- Conoscere i nuclei teorici fondamentali di filosofi e correnti oggetto di studio.

##### competenza

- Saper comprendere e analizzare un testo filosofico.
- Saper riconoscere le strategie argomentative.
- Saper esporre in maniera pertinente e logicamente coerente.

##### capacità

- Saper elaborare e organizzare le conoscenze in maniera autonoma.
- Saper cogliere il valore costruttivo e critico delle argomentazioni.
- Saper analizzare e affrontare criticamente la realtà.

##### classe III

## Obiettivi minimi

- Acquisizione di un lessico specifico.
- Lettura e analisi dei testi.
- Inquadramento storico degli autori.
- Conoscenza dei nuclei teorici fondamentali di autori e tematiche affrontate.
- Analisi di semplici argomentazioni.
- Esposizione chiara e coerente.

## contenuti irrinunciabili

Dalla filosofia greca delle origini alla filosofia medioevale.

Conoscenza degli autori e degli indirizzi fondamentali della filosofia greca dalle origini ad Aristotele ( I filosofi della natura - La filosofia eleatica - I filosofi pluralisti - I Sofisti - Socrate - Platone - Aristotele), della filosofia ellenistica ( Epicureismo - Stoicismo - Scetticismo), della filosofia medioevale ( rapporto fede - ragione ).

Si opererà, per gli autori e i problemi più importanti, una scelta di brani tratti dalle opere dei filosofi o da pagine di commentatori e di interpreti.

## classe IV

## Obiettivi minimi

- Consolidare l'utilizzo del lessico specifico.
- Lettura e analisi dei testi con l'individuazione delle argomentazioni.
- Inquadramento storico e conoscenza dei nuclei teorici fondamentali di autori e tematiche.
- Analisi e confronto delle diverse concezioni studiate.
- Esposizione pertinente e logicamente coerente.

## contenuti irrinunciabili

Dalla filosofia dell'età umanistica all'Idealismo.

Conoscenza degli autori e delle tematiche fondamentali del periodo umanistico e rinascimentale ( Platonic e Aristotelici - I teorici dello stato moderno - Il naturalismo), la nascita della scienza moderna ( La rivoluzione astronomica - Bacone - Galilei ), Cartesio, Hobbes, Pascal, Spinoza, Leibniz, Locke, Vico, Hume, la filosofia nell'età dell'Illuminismo, Kant. L'Idealismo.

Si opererà, per gli autori e i problemi più importanti, una scelta di brani tratti dalle opere dei filosofi o da

## classe V

## Obiettivi minimi

• Consolidare l'utilizzo del lessico specifico.  
 • Lettura e analisi dei testi con l'individuazione delle argomentazioni, sapendo cogliere, di queste, il valore costruttivo e critico.

- Inquadramento storico e conoscenza dei nuclei teorici fondamentali di autori e tematiche.
- Analisi e confronto delle diverse concezioni studiate.
- Esposizione pertinente e logicamente coerente.
- Attualizzare i problemi.

## contenuti irrinunciabili

La filosofia dall' Ottocento ai nostri giorni.

Conoscenza degli autori e delle tematiche fondamentali dell'Idealismo (Fichte - Schelling - Hegel), Schopenhauer, Kierkegaard, Feuerbach, Marx, il Positivismo, Nietzsche, Bergson, Freud e gli orientamenti principali della ricerca filosofica contemporanea.

## storia

## obiettivi disciplinari generali

## conoscenza

- Comprendere e saper impiegare il lessico disciplinare.
- Conoscere gli eventi significativi dei periodi studiati.
- Conoscere gli strumenti fondamentali del lavoro dello storico (fonti, opere storiografiche...).

## Competenza

- Saper collocare gli eventi in un contesto di fattori economici, sociali, culturali, religiosi ecc.
- Saper leggere e commentare fonti storiche e interpretazioni storiografiche.
- Saper esporre dimostrando adeguate capacità di narrazione e di utilizzazione del lessico specifico.

## capacità

- Saper individuare e consultare le fonti e saper documentare il proprio lavoro.
- Capacità di guardare al proprio tempo servendosi delle categorie specifiche dello storico.
- Comprendere l'importanza dei valori della solidarietà e della convivenza civile e democratica.

## classe iii

## Obiettivi minimi

• Comprendere e saper impiegare il lessico disciplinare.  
 • Avviare all'analisi delle fonti storiche e delle interpretazioni storiografiche.  
 • Conoscere gli eventi significativi dei periodi studiati e saperli comunicare con adeguato uso del linguaggio specifico.  
 • Educare ai valori della convivenza civile.

contenuti irrinunciabili

Dal tardo Medioevo alla prima metà del Seicento.

Conoscenza degli aspetti fondamentali del tardo Medioevo. L'Europa e l'Italia durante l'epoca di formazione degli stati nazionali. La scoperta del nuovo mondo e gli imperi coloniali. La Riforma. La Controriforma. La crisi del Seicento. Dalla guerra dei Trent'anni all'età di Luigi XIV. La rivoluzione inglese.

classe iv

Obiettivi minimi

- Saper impiegare il lessico disciplinare.
- Comprendere e saper analizzare semplici fonti storiche e interpretazioni storiografiche.
- Conoscere gli eventi significativi dei periodi studiati e saperli comunicare con adeguato uso del linguaggio specifico.

- Sviluppare la consapevolezza dell'intreccio di fattori economici, politici, culturali ecc. nella ricostruzione storica.

- Educare ai valori della convivenza civile.

contenuti irrinunciabili

Dalla seconda metà del Seicento alla fine dell'Ottocento.

Conoscenza degli eventi e delle problematiche che interessano l'Europa nella seconda metà del Seicento. L'Europa tra assolutismo e parlamentarismo. La rivoluzione industriale. La rivoluzione americana. La rivoluzione francese e l'età napoleonica. La restaurazione. Le rivoluzioni liberali dell'Ottocento. Il Risorgimento italiano e il processo di unificazione nazionale. L'età dell'Imperialismo. L'Italia nel periodo post-unitario.

classe v

Obiettivi minimi

- Saper impiegare il lessico disciplinare.
- Comprendere e saper analizzare semplici fonti storiche e interpretazioni storiografiche.
- Conoscere gli eventi significativi dei periodi studiati e saperli comunicare con adeguato uso del linguaggio specifico.

- Sviluppare un sapere critico, consapevole dell'intreccio di fattori economici, politici, culturali ecc. nelle vicende storiche.

- Guardare al proprio tempo pervenendo alla consapevolezza della specificità del metodo storico anche nell'analisi dei fenomeni recenti.

- Educare ai valori della solidarietà e della convivenza civile.

contenuti irrinunciabili

Dalla fine dell'Ottocento all'epoca attuale.

Conoscenza degli eventi e delle problematiche relative all'Età giolittiana, l'Europa alla vigilia della prima guerra mondiale, la Prima guerra mondiale, la Rivoluzione russa, la nascita del Fascismo, i Totalitarismi tra le due guerre mondiali, la Seconda guerra mondiale, il Secondo dopoguerra, l'Italia dal centrismo ai giorni nostri, il Mondo dalla politica dei blocchi ai giorni nostri

Metodi e strumenti

Lezioni frontali, per fornire presentazioni di argomenti - lezione attiva - lettura guidata e analisi dei testi - lavori di gruppo e personali.

Manuali in uso - testi specialistici - articoli - sussidi audio-visivi - strumenti multimediali - aule speciali

Verifiche e valutazioni

In funzione degli obiettivi da verificare si utilizzeranno interrogazioni brevi, commenti a testi, colloqui, relazioni, prove scritte, prove strutturate.

I criteri di valutazione sono quelli approvati dal C.d.D. e inseriti nel Pof della scuola. In particolare, nella valutazione si tiene conto di

- conoscenza e pertinenza dei contenuti
- correttezza e precisione della terminologia
- chiarezza e ordine dell'esposizione
- capacità di approfondimento e di riflessione.

Per le eventuali integrazioni (percorsi interdisciplinari, progetti) si fa riferimento ai piani di lavoro di ogni singolo consiglio di classe che opera in base a finalità specifiche in coerenza con le indicazioni del Pof.

Obiettivi: Educazione Civica

Particolare attenzione sarà rivolta allo studio della Costituzione italiana approfondendo argomenti e temi riguardanti eventi storici, casi di cronaca ed avvenimenti politici.

Per ciò che riguarda gli obiettivi disciplinari si farà riferimento alle deliberazioni del Consiglio di ciascuna classe.

Obiettivi: Religione

L'insegnamento della Religione Cattolica si inserisce nelle finalità generali della scuola contribuendo all'acquisizione delle conoscenze specifiche del Cattolicesimo ed allo sviluppo nel ragazzo di una coscienza critica

ed allo stesso tempo informata allo spirito del dialogo e dell'accoglienza.

Essa si prefigge, in tutto il quinquennio di favorire nell'allievo lo sviluppo del senso religioso e la presa di coscienza di come questo sia una costante culturale, storica ed esperienziale dell'uomo di ogni tempo.

Si favorirà una visione dell'esistenza in quanto apertura e disponibilità verso l'altro nella sua specificità e diversità.

Grande attenzione sarà rivolta al contemporaneo dibattito intorno ai principi fondamentali dell'etica cristiana, così come ai temi del dialogo con le altre culture e sistemi religiosi.

Le lezioni saranno impostate sul dialogo e sulla riflessione su quanto proposto ed esposto.

Per ciò che riguarda gli obiettivi disciplinari si farà riferimento alle deliberazioni del Consiglio di ciascuna classe

## DIPARTIMENTO MATEMATICA BIENNIO

Il Dipartimento di Matematica: i contenuti minimi che gli studenti alla fine del biennio devono conoscere

### Contenuti

#### Algebra

Calcolo letterale;

Numeri reali e radicali;

Equazioni di primo e secondo grado e di grado superiore (riducibili ad equazioni di primo e secondo grado);

Sistemi di equazioni di primo grado e di grado superiore al primo;

Equazioni e sistemi di equazioni dipendenti da un parametro;

Disequazioni di primo grado intere e fratte;

Disequazioni di secondo grado e di grado superiore;

Sistemi di disequazioni.

#### Geometria

1. Concetto di sistema ipotetico deduttivo;

2. La congruenza applicata ai triangoli e relativi teoremi;

3. Le proprietà dei quadrilateri particolari e relativi teoremi;

4. La circonferenza e relativi teoremi;

5. L'equivalenza tra figure piane e relativi teoremi;

6. La similitudine e relativi teoremi (possibilmente);

7. Problemi di geometria da risolvere con l'ausilio dell'algebra

### Obiettivi

Obiettivi minimi generali (ed a tempi lunghi) dell'azione didattica che mirano a:

- Educare i ragazzi a metodi specifici della matematica, ma utili ed applicabili anche in altri contesti;
- Favorire la maturazione di processi di astrazione e di formazione dei concetti;
- Fornire strumenti che consentano e facilitino l'acquisizione delle capacità di "rappresentare" e di "risolvere problemi", mostrando di sapere "matematizzare" semplici situazioni in contesti diversi;
- Favorire l'acquisizione e l'utilizzo di un linguaggio matematico rigoroso, necessario anche nella comunicazione uomo macchina;
- Sapere analizzare ed interpretare i dati di un qualsiasi problema presentati in varie forme e sapere passare da un "codice rappresentativo" ad un altro;
- Favorire lo sviluppo e il potenziamento di capacità logiche mediante l'applicazione del metodo ipotetico deduttivo;
- Educare a saper valutare ed a saper scegliere tra le diverse strategie risolutive;
- Sapere utilizzare con sicurezza e consapevolezza algoritmi e strumenti di calcolo e saper individuare ed esplicitare le "leggi" che vi sono sottese;
- Far comprendere la rilevanza storica di alcuni importanti eventi matematici

### Metodi di insegnamento

Per quanto riguarda i metodi di insegnamento si farà riferimento a:

lezione frontale, problem - solving e per le classi PNI di lezioni ed esercitazioni in laboratorio.

### Strumenti

Gli strumenti che si utilizzeranno sono: il libro di testo, eventuali fotocopie, la lavagna luminosa, l'utilizzo dell'elaboratore in classe.

### Verifica e valutazione

La valutazione si baserà su almeno due verifiche scritte per trimestre e colloqui orali.

I criteri di valutazione saranno coerenti con quanto prevede il POF. Non ci sono proposte di percorsi interdisciplinari e/o aree di progetto.

## DIPARTIMENTO MATEMATICA TRIENNIO

## FINALITA' DELLA MATEMATICA AL TRIENNIO DEL LICEO SCIENTIFICO

## TRADIZIONALE

L'insegnamento della matematica promuove:

- a. lo sviluppo di capacità logiche e intuitive;
- b. la capacità di utilizzare procedimenti euristici;
- c. la maturazione dei processi di formazione e di astrazione dei concetti;
- d. la capacità di ragionare induttivamente e deduttivamente;
- e. il consolidamento delle più significative costruzioni concettuali;
- f. l'esercizio ad interpretare, descrivere e rappresentare ogni fenomeno osservato;
- g. l'abitudine a studiare ogni questione attraverso l'esame analitico dei suoi fattori;
- h. l'abitudine a riesaminare criticamente e a sistemare logicamente quanto viene via via conosciuto ed appreso;
- i. il potenziamento delle attitudini verso gli studi scientifici e l'acquisizione di una mentalità scientifica che consenta un eventuale proseguimento con profitto degli stessi studi scientifici a livello universitario.

## SPERIMENTALE

Nel corso del triennio l'insegnamento della matematica prosegue e amplia il processo di preparazione scientifica e culturale dei giovani già avviato nel biennio; concorre assieme alle altre discipline allo sviluppo dello spirito critico ed alla promozione umana e culturale.

In questa fase della vita scolastica lo studio della matematica cura e sviluppa in particolare:

- a. l'acquisizione di conoscenze a livelli più elevati di astrazione e formalizzazione;
- b. la capacità di cogliere i caratteri distintivi dei vari linguaggi (storico - naturali, formali, artificiali);
- c. la capacità di utilizzare metodi, strumenti e modelli matematici in situazioni diverse;
- d. l'abitudine a riesaminare criticamente e a sistemare logicamente le conoscenze via via acquisite;
- e. l'interesse nel cogliere gli sviluppi storico - filosofici del pensiero matematico.

## FINALITA' DELLA FISICA AL TRIENNIO DEL LICEO SCIENTIFICO

L'insegnamento della fisica promuove:

- a. l'acquisizione della consapevolezza della validità e dei limiti delle teorie e dei risultati sperimentali;
- b. l'educazione all'osservazione del mondo materiale e dei suoi fenomeni;
- c. lo sviluppo della curiosità e dell'abitudine alla ricerca, della capacità di osservazione e di ragionamento, dello spirito critico;
- d. l'acquisizione di una visione moderna dei contenuti della scienza e della graduale capacità di valutare le implicazioni della scienza nella società.

## MATEMATICA- CLASSE TERZA

	Competenze	Obiettivi
Competenze comunicative	Saper comunicare	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Acquisire nuovi termini del linguaggio matematico</li> <li>- Esporre con lessico e simbolismo appropriato quanto appreso</li> <li>- Utilizzare risorse multimediali</li> <li>- Esprimere il proprio pensiero o intuizione in forma discorsiva e simbolica</li> <li>- Applicare correttamente regole apprese nella risoluzione di esercizi e problemi</li> </ul>
Competenze cognitive	Matematizzare situazioni problematiche	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riprodurre dimostrazioni all'interno dei sistemi assiomatici proposti</li> <li>- Giustificare i procedimenti risolutivi adottati</li> <li>- Comprendere modelli strutturati di spiegazione</li> <li>- Riconoscere l'esistenza di modelli diversi per la risoluzione dello stesso problema</li> <li>- Ascoltare le spiegazioni</li> <li>- Conversare per elaborare un linguaggio appropriato</li> </ul>
Competenze procedurali	Usare strumenti di sistematizzazione delle conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Discutere attivamente in situazioni di disaccordo</li> <li>- Tenere in ordine i materiali</li> <li>- Svolgere i compiti assegnati</li> <li>- Formulare domande sul contenuto delle lezioni</li> <li>- Sintetizzare il contenuto di ogni lezione</li> <li>- Individuare l'errore e elaborare soluzioni corrette</li> </ul>

## FISICA- CLASSE TERZA

	Competenze	Obiettivi
COMUNICATIVE	Saper comunicare	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Acquisire i termini fondamentali del linguaggio fisico</li> <li>- Esporre con lessico e simbolismo appropriati quanto appreso</li> </ul>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzare risorse multimediali</li> <li>- Esprimere il proprio pensiero o intuizione in forma discorsiva e simbolica</li> <li>- Produrre una relazione scritta utilizzando simboli, termini e diagrammi appropriati</li> </ul>
COMPETENZE COGNITIVE	Leggere fisicamente un fenomeno naturale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzare il metodo sperimentale:               <ul style="list-style-type: none"> <li>• Raccogliere dati</li> <li>• Metterli in relazione</li> <li>• Formulare ipotesi interpretative</li> </ul> </li> <li>- Descrivere e schematizzare il fenomeno studiato</li> <li>- Applicare correttamente definizioni e leggi a situazioni reali</li> <li>- Riprodurre il percorso che conduce ad una legge fisica</li> <li>- Motivare ogni affermazione sulla base di contenuti adeguati</li> </ul>
COMPETENZE PROCEDURALI	Usare strumenti di sistematizzazione delle conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ascoltare le spiegazioni</li> <li>- Conversare per elaborare un linguaggio appropriato</li> <li>- Discutere attivamente in situazioni di disaccordo</li> <li>- Tenere in ordine i materiali</li> <li>- Svolgere i compiti assegnati</li> <li>- Formulare domande sul contenuto della lezione</li> <li>- Sintetizzare il contenuto di ogni lezione</li> <li>- Individuare l'errore ed elaborare soluzioni corrette</li> </ul>
<b>MATEMATICA- CLASSE QUARTA</b>		
	Competenze	Obiettivi
Competenze comunicative	Saper comunicare	<ul style="list-style-type: none"> <li>a) Acquisire termini del linguaggio matematico</li> <li>b) Esporre con lessico e simbolismo appropriato quanto appreso</li> <li>c) Utilizzare risorse multimediali</li> <li>d) Esprimere il proprio pensiero o intuizione in forma discorsiva e simbolica</li> <li>e) Organizzare la comunicazione:               <ul style="list-style-type: none"> <li>- concetto chiave</li> <li>- ambiti di riferimento</li> </ul> </li> <li>f) Applicare correttamente regole apprese nella risoluzione di esercizi e problemi</li> <li>g) Riprodurre dimostrazioni all'interno dei sistemi assiomatici proposti</li> <li>h) Motivare ogni affermazione sulla base di contenuti adeguati</li> <li>i) Comprendere modelli strutturati di spiegazione</li> <li>j) Utilizzare modelli diversi per la risoluzione dello stesso problema</li> </ul>
Competenze cognitive	Matematizzare situazioni problematiche	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ascoltare le spiegazioni</li> <li>- Conversare per elaborare un linguaggio appropriato</li> <li>- Discutere attivamente in situazioni di disaccordo</li> <li>- Tenere in ordine i materiali</li> <li>- Svolgere i compiti assegnati</li> <li>- Formulare domande sul contenuto delle lezioni</li> <li>- Produrre analisi strutturate</li> <li>- Individuare l'errore e elaborare soluzioni corrette</li> </ul>
Competenze procedurali	Usare strumenti di sistematizzazione delle conoscenze	
<b>FISICA- CLASSE QUARTA</b>		
	Competenze	Obiettivi
COMPETENZE COMUNICATIVE	Saper comunicare	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Acquisire nuovi termini del linguaggio fisico</li> <li>- Esporre con lessico e simbolismo appropriati quanto appreso</li> <li>- Utilizzare risorse multimediali</li> <li>- Esprimere il proprio pensiero o intuizione in forma discorsiva e simbolica</li> <li>- Produrre una relazione scritta utilizzando simboli, termini e diagrammi appropriati</li> <li>- Organizzare la comunicazione:               <ul style="list-style-type: none"> <li>• concetto chiave</li> <li>• ambito di riferimento</li> </ul> </li> </ul>
COMPETENZE COGNITIVE	Leggere fisicamente un fenomeno naturale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzare il metodo sperimentale:               <ul style="list-style-type: none"> <li>• Raccogliere dati</li> <li>• Metterli in relazione</li> </ul> </li> </ul>

COMPETENZE PROCEDURALI	Usare strumenti di sistematizzazione delle conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formulare ipotesi interpretative</li> <li>- Descrivere e schematizzare il fenomeno studiato</li> <li>- Applicare correttamente definizioni e leggi a situazioni reali</li> <li>- Riprodurre il percorso che conduce ad una legge fisica</li> <li>- Motivare ogni affermazione sulla base di contenuti adeguati</li> <li>- Individuare analogie e differenze tra leggi fisiche</li> <li>- Ascoltare le spiegazioni</li> <li>- Conversare per elaborare un linguaggio appropriato</li> <li>- Discutere attivamente in situazioni di disaccordo</li> <li>- Tenere in ordine i materiali</li> <li>- Svolgere i compiti assegnati</li> <li>- Formulare domande sul contenuto della lezione</li> <li>- Individuare l'errore ed elaborare soluzioni corrette</li> <li>- Produrre analisi strutturate</li> </ul>
	Competenze	MATEMATICA CLASSE QUINTA
Competenze comunicative	Saper comunicare	Obiettivi <ul style="list-style-type: none"> <li>- Acquisire i termini del linguaggio matematico</li> <li>- Esporre con lessico e simbolismo appropriato quanto appreso</li> <li>- Utilizzare risorse multimediali</li> <li>- Esprimere il proprio pensiero o intuizione in forma discorsiva e simbolica</li> <li>- Organizzare la comunicazione:               <ol style="list-style-type: none"> <li>a) concetto chiave</li> <li>b) ambiti di riferimento</li> <li>c) applicazioni</li> <li>d) conseguenze</li> </ol> </li> <li>- Applicare correttamente regole apprese nella risoluzione di esercizi e problemi</li> <li>- Produrre dimostrazioni all'interno dei sistemi assiomatici proposti</li> <li>- Motivare criticamente ogni affermazione sulla base di contenuti adeguati</li> <li>- Comprendere modelli strutturati di spiegazione</li> <li>- Scegliere autonomamente il modello più efficace per la risoluzione di un problema</li> <li>- Svolgere i compiti assegnati</li> <li>- Tenere in ordine i materiali</li> <li>- Discutere con apporti costruttivi in situazioni problematiche</li> <li>- Formulare domande sui contenuti proposti</li> <li>- Individuare l'errore e elaborare soluzioni corrette</li> <li>- Produrre analisi strutturate</li> <li>- Produrre sintesi strutturate (mappe, schemi, percorsi, ...)</li> </ul>
	Competenze cognitive	Matematizzare situazioni problematiche
Competenze procedurali	Usare strumenti di sistematizzazione delle conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Svolgere i compiti assegnati</li> <li>- Tenere in ordine i materiali</li> <li>- Discutere con apporti costruttivi in situazioni problematiche</li> <li>- Formulare domande sui contenuti proposti</li> <li>- Individuare l'errore e elaborare soluzioni corrette</li> <li>- Produrre analisi strutturate</li> <li>- Produrre sintesi strutturate (mappe, schemi, percorsi, ...)</li> </ul>
	Competenze	FISICA- CLASSE QUINTA
COMPETENZE COMUNICATIVE	Saper comunicare	Obiettivi <ul style="list-style-type: none"> <li>- Acquisire nuovi termini del linguaggio fisico</li> <li>- Esporre con lessico e simbolismo appropriati quanto appreso</li> <li>- Utilizzare risorse multimediali</li> <li>- Esprimere il proprio pensiero o intuizione in forma discorsiva e simbolica</li> <li>- Produrre una relazione scritta utilizzando simboli, termini e diagrammi appropriati</li> <li>- Organizzare la comunicazione:               <ul style="list-style-type: none"> <li>• concetto chiave</li> <li>• ambito di riferimento</li> <li>• applicazioni</li> <li>• conseguenze</li> </ul> </li> <li>- Utilizzare il metodo sperimentale:               <ul style="list-style-type: none"> <li>• Raccogliere dati</li> <li>• Metterli in relazione</li> <li>• Formulare ipotesi interpretative</li> </ul> </li> </ul>
	COMPETENZE COGNITIVE	Leggere fisicamente un fenomeno naturale

COMPETENZE PROCEDURALI	Usare strumenti di sistematizzazione delle conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconoscere gli ambiti di validità di una legge fisica</li> <li>- Individuare analogie e differenze tra leggi fisiche</li> <li>- Discutere con apporti costruttivi in situazioni problematiche</li> <li>- Tenere in ordine i materiali</li> <li>- Svolgere i compiti assegnati</li> <li>- Formulare domande sui contenuti proposti</li> <li>- Individuare l'errore ed elaborare soluzioni corrette</li> <li>- Produrre analisi strutturate</li> <li>- Produrre sintesi strutturate (mappe, schemi, percorsi, ...)</li> </ul>
---------------------------	---	---

## DIPARTIMENTO DI LINGUE E CIVILTÀ STRANIERE

### Lingua e Civiltà Inglese

#### Obiettivi educativi

- a) Promuovere l'adozione di un atteggiamento responsabile, autonomo, disponibile, propositivo e costruttivo
- b) Far acquisire una sensibilità interculturale che produca una maggiore comprensione della propria cultura e del diverso da sé tramite l'approfondimento di alcuni aspetti della realtà sociale, economica e culturale dei paesi anglofoni, con particolare attenzione alle tematiche di attualità
- c) Favorire lo sviluppo personale e culturale dello studente come individuo e cittadino non solo italiano, ma anche europeo, in relazione ai bisogni individuali di educazione e alle esigenze formative che emergono dallo sviluppo culturale e sociale dei nostri tempi.

#### Obiettivi didattici

- 1) Sviluppo delle:
  - a) Competenze linguistico-comunicative, con l'attivazione e l'affinamento delle capacità espressive, interpretative, di interazione e di riflessione sulla lingua e su testi letterari e non, più o meno complessi
  - b) Competenze socio-culturali attraverso lo studio di testi di civiltà, di storia, di letteratura e di attualità che riguardino i paesi in cui si parla la LS
  - c) Competenza metacognitiva con conseguente miglioramento e affinamento del proprio metodo di studio, per poter perseguire con profitto gli obiettivi proposti

#### BIENNIO:

1. Comprensione orale: comprendere un dialogo, la descrizione di un fatto o di una situazione di vita quotidiana, la narrazione di una storia con personaggi e su avvenimenti noti e di interesse per gli studenti. I testi orali utilizzati saranno sempre più frequentemente autentici e lo studente imparerà a cogliere l'informazione linguistica e a individuare l'intenzione e l'atteggiamento di chi parla, nonché il contesto situazionale.
2. Produzione orale: descrivere un episodio o una situazione di vita quotidiana, narrare una storia con personaggi e su avvenimenti familiari, presentare una persona o illustrare un aspetto della vita di tutti i giorni attraverso enunciati semplici ma adeguati al contesto e sufficientemente corretti per pronuncia ed intonazione
3. Interazione orale: riuscire a comunicare in attività semplici e compiti di routine, basati su uno scambio di informazioni semplice e diretto su questioni correnti e usuali che abbiano a che fare con la famiglia, la scuola, il tempo libero, ecc.; essere in grado di interagire in situazioni strutturate e conversazioni brevi; utili; sapere utilizzare una gamma di strumenti linguistici semplici per far fronte a quasi tutte le situazioni che possono presentarsi nel corso di un viaggio.
4. Comprensione scritta: comprendere testi scritti, tra cui anche brevi articoli di giornali o riviste che illustrino fatti di cronaca o eventi e problemi della vita giovanile. Per affrontare la varietà linguistica dei testi proposti verranno gradualmente attivate varie strategie di lettura (skimming, scanning)
5. Produzione e interazione scritta: produrre semplici testi scritti che, oltre ad essere sufficientemente corretti e precisi, dovranno essere adeguati all'argomento e allo scopo della comunicazione. Le forme di produzione scritta si articoleranno in cloze exercises, dettati con il lessico noto, risposte a questionari, semplici traduzioni, riassunti. A livello di interazione scritta saranno effettuate attività di note taking, stesura di lettere e appunti personali per chiedere o dare semplici informazioni di interesse immediato.

#### TRIENNIO:

L'obiettivo generale del triennio è quello di promuovere la competenza comunicativa su un piano più articolato e, nello stesso tempo, orientato verso gli scopi specifici derivanti dal curriculum del Liceo Scientifico. Più dettagliatamente, si possono individuare i seguenti obiettivi:

- 1) Comprensione orale: comprendere testi orali in varie forme ( conversazioni, annunci, dibattiti, relazioni, prodotti anche da native speakers su temi e problemi di attualità, di cultura generale e relativi al testo letterario
- 2) Produzione orale: esprimersi con pronuncia sufficientemente corretta, in forma scorrevole e adeguata dal punto di vista linguistico e comunicativo, su temi e problemi di attualità che riflettano aspetti della cultura e, in particolare, della letteratura anglosassone; saper argomentare e valutare, operare collegamenti, contestualizzare un'opera all'interno del suo periodo letterario e storico, mettere a confronto opere diverse

dello stesso autore o di autori diversi, esprimere pareri e giudizi personali.

- 3) Interazione orale: esprimere il proprio pensiero su argomenti astratti di carattere culturale e letterario; utilizzare la lingua con discreta scioltezza, correttezza ed efficacia per parlare di un'ampia gamma di argomenti; comunicare spontaneamente con buona padronanza grammaticale.
- 4) Comprensione scritta: Comprendere testi di carattere storico, letterario, scientifico, pubblicitario, giornalistico.
- 5) Produzione e interazione scritta: saper prendere appunti da testi scritti e orali e saperli sintetizzare; saper produrre brevi trattazioni ordinate, logiche, pertinenti e corrette su argomenti di attualità, di letteratura e di cultura generale; saper esprimere per iscritto i propri punti di vista riferendosi a quelli espressi da altri.

Contenuti

BIENNIO

Funzioni comunicative:

- fornire e ricevere informazioni di carattere personale: nome, indirizzo, numero di telefono, data di nascita
- presentarsi e fare nuove conoscenze
- sostenere una conversazione telefonica
- scambiare informazioni a proposito della composizione della famiglia propria e altrui
- chiedere e fornire informazione circa nazionalità, lingua e luogo esatto di provenienza
- indicare la data e il giorno della settimana
- descrivere abitazioni di vario tipo, specificandone camere, mobilio e arredi
- esprimere aspirazioni personali
- fornire e seguire istruzioni
- chiedere e offrire aiuto
- interpretare il linguaggio di semplici inserzioni pubblicitarie
- ottenere e fornire informazioni relative allo sport e al tempo libero
- ottenere e fornire informazioni circa ciò che piace o non piace
- parlare di abitudini quotidiane
- dare e ottenere informazioni relative ad un percorso stradale
- indicare e chiedere l'ora
- parlare di azioni in corso di svolgimento
- descrivere luoghi
- parlare del proprio abbigliamento
- dare consigli
- formulare richieste cortesi
- fare acquisti (cibo, abiti ecc.)
- interagire in luoghi pubblici quali banche, ristoranti e uffici postali
- esprimere la propria opinione, certezza, incertezza
- formulare e comprendere divieti e permessi
- scusarsi
- parlare di eventi passati (attività legate al tempo libero, vacanze, film)
- formulare delle proposte
- invitare e declinare inviti
- parlare di attività future programmate
- comunicare a proposito del proprio background e delle esperienze vissute
- esprimere sentimenti di sorpresa
- formulare delle domande di lavoro
- formulare critiche e lamentele
- descrivere le parti del corpo
- fissare appuntamenti
- parlare del proprio stato di salute e di malattie, incidenti, rimedi medicinali
- esprimere empatia
- parlare del tempo atmosferico
- parlare di argomenti relativi all'istruzione
- interagire in un aeroporto
- scrivere una lettera formale per richiedere specifiche informazioni
- descrivere un processo
- formulare ipotesi
- identificare persone
- parlare delle proprie qualità personali
- chiedere aiuto
- effettuare prenotazioni.

Strutture grammaticali:

Pronomi personali soggetto e oggetto, to be, to have, simple present tense con avverbi di tempo e di frequenza, risposte brevi, articolo determinativo e indeterminativo, formazione del plurale, sostantivi numerabili e non numerabili, some/any, how much/how many, there is / there are, numeri ordinali e cardinali, pronomi e aggettivi possessivi e dimostrativi, genitivo sassone, imperativo, imperativo negativo, sequence words,

preposizioni di spazio e di tempo, avverbi, can / can't,

aggettivi con too e not enough, presente progressivo, aggettivi e pronomi indefiniti, verbi che reggono l'infinito, comparativi e superlativi, aggettivi e pronomi interrogativi, simple past di verbi regolari ed alcuni irregolari, espressioni di tempo, pronomi indiretti, pre-arranged future, going to future, present perfect, past perfect, past continuous, preposizioni legate ai verbi di movimento, ordine degli aggettivi, voce passiva, il periodo ipotetico, l'uso dei modali can, could, may, might, should, must, have to, la forma di durata, gli indefiniti composti di some.

TRIENNIO:

Strutture grammaticali:

Per quanto riguarda l'aspetto funzionale-grammaticale, i contenuti introdotti nel corso del biennio saranno ulteriormente approfonditi; verranno inoltre trattati i seguenti argomenti grammaticali: question tags, esclamazioni, soggetto impersonale (they, one, we, you, people), uso completo dell'articolo determinativo e indeterminativo, pronomi indefiniti, pronomi relativi defining e non-defining, preposizioni, verbi volitivi, verbi riflessivi, pronomi riflessivi e reciproci, modali e voce passiva, verbi di percezione e azioni percepite, verbi che reggono l'infinito o la forma in -ing, aggettivi + preposizioni, prefissi e suffissi, uso di do e make e relativa fraseologia, i phrasal verbs e l'uso di tutti i tempi verbali e delle linking words.

STORIA DELLA LETTERATURA INGLESE: contenuti comuni irrinunciabili

TERZO ANNO:

- The origins of Great Britain
- Literature in the middle ages: Chaucer, Drama
- The Elizabethan sonnet
- The Elizabethan Theatre
- Shakespeare

QUARTO ANNO:

- Metaphysical Poetry
- The Scientific Revolution
- The Augustan Age and the rise of the novel
- The pre-Romantic movement

QUINTO ANNO:

- The Romantic Age
- The Victorian age
- The Modern age
- The Contemporary age

Metodi di insegnamento:

La metodologia che si intende adottare si avvarrà di diversi approcci, non solo allo scopo di raggiungere un'equilibrata mediazione tra di essi, ma anche per adeguare il lavoro alla varietà di stili di apprendimento dei ragazzi. Si ritiene comunque importante sottolineare che, a nostro giudizio, l'approccio funzionale-comunicativo è il più consono al raggiungimento degli obiettivi sopraindicati. L'allievo, di conseguenza, sarà coinvolto in prima persona nell'esperienza di apprendimento con momenti di lavoro di gruppo o a coppie e potrà usufruire di una maggiore esposizione alla lingua straniera.

Ogni unità di lavoro prevederà diverse fasi, a partire dalla comprensione globale di testi e situazioni; agli alunni verrà richiesto di osservare ed utilizzare quanto già appreso per comprendere elementi nuovi su cui verrà poi condotta un'analisi ed una riflessione in modo induttivo. Seguiranno attività di applicazione, skill getting (acquisizione di competenze), e successivamente esercizi di reimpiego sempre più libero ed autonomo, skill using (uso di competenze).

Per lo sviluppo delle competenze di ascolto e comprensione si proporranno diversi modelli di parlato, registro (formale, informale), situazioni, scopi, canali di comunicazione e si chiederà di individuare lo scopo comunicativo, cogliere il senso generale

attraverso domande aperte o a scelta multipla, ricavare informazioni per scopi precisi, comprendere il brano nei dettagli e cogliere la struttura logica con attività di vero/falso, ricostruire il testo riordinando sequenze date in ordine sparso.

Per la produzione scritta verranno proposte attività su un tema o una situazione comunicativa quali ricavare informazioni da un testo per scriverne uno parallelo, scrivere un riassunto o una lettera, comporre un dialogo, rispondere ad un questionario, descrivere figure, completare cloze tests. Per la produzione orale le attività più significative che saranno utilizzate nel lavoro didattico saranno quelle di role-play, simulazione e problem solving. Nel biennio, inoltre, appare rivestire particolare importanza la riflessione grammaticale.

Nel triennio, particolare importanza verrà data all'analisi del testo letterario. L'obiettivo sarà quello di insegnare a leggere il testo a vari livelli, operando in un contesto comunicativo che investa tutto il sistema linguistico e che si avvalga, potenziandole, delle quattro abilità fondamentali.

Lo studente sarà comunque guidato a percorrere un adeguato itinerario di lettura attraverso il quale giungerà ad appropriarsi del significato del testo.

Saper leggere un testo letterario non significherà comunque che lo studente sarà semplicemente in grado di parafrasarlo (livello denotativo), ma dovrà pervenire ad una sua lettura e valutazione attraverso un processo di analisi e di sintesi ed attraverso una interazione attiva con il testo stesso. Dalla conoscenza dei contenuti si passerà dunque alla competenza rielaborativa e alla capacità critica.

Sussidi:

Gli strumenti utilizzati saranno: testo in adozione, appunti e fotocopie, biblioteca di Istituto, CD e DVD- player, laboratorio linguistico multimediale, Internet

Verifica e valutazione

STRUMENTI PER LA VERIFICA SOMMATIVA:

Sia per la ricezione/ produzione orale che per quella scritta si farà uso della stessa tipologia di esercizi utilizzata nel corso delle unità didattiche.

L'attribuzione del voto, ultima fase del processo di insegnamento/apprendimento, dovrebbe avvenire il più possibile con criteri di scientificità. Pertanto, al fine di evitare giudizi impressionistici, si attribuirà, laddove è possibile, un punteggio a ciascun esercizio assegnato nel corso di una verifica sommativa scritta; successivamente, si calcolerà la percentuale di risposte esatte necessaria per arrivare alla sufficienza e si attribuiranno i voti a seconda del punteggio ottenuto. Per le prove scritte del biennio, la percentuale di risposte corrette necessaria ad ottenere la sufficienza generalmente si colloca tra il 65% e il 70%. Nei casi di tests soggettivi, verranno preventivamente fissati degli indicatori.

Nelle prove scritte, verranno richieste e verificate le seguenti abilità:

1. CONOSCENZA dell'argomento
2. COMPETENZE TECNICHE
  - ortografia
  - appropriatezza lessicale
  - correttezza morfosintattica
  - adeguatezza di registro
  - punteggiatura
3. COMPETENZE TESTUALI
  - coesione linguistica e semantica del discorso
  - coerenza tematica
  - organizzazione e proporzione del testo
4. CAPACITA'
  - approfondimento dell'argomentazione
  - approfondimento critico e estetico
  - efficacia della comunicazione
  - creatività

Nelle prove orali, verranno richieste e verificate le seguenti abilità:

1. CONOSCENZA dell'argomento
2. COMPETENZA LINGUISTICA
  - intonazione
  - pronuncia
  - fluency
  - correttezza morfosintattica
  - appropriatezza lessicale
3. CAPACITA'
  - adeguatezza di registro
  - coesione linguistica e semantica del discorso
  - coerenza tematica
  - approfondimento dell'argomentazione
  - approfondimento critico-estetico
  - efficacia della comunicazione
  - creatività

Le suddette abilità verranno richieste e valutate in rapporto al periodo scolastico di apprendimento, alla situazione della classe, agli obiettivi inerenti alla prova, alla tipologia della prova, privilegiando quelle che sono più specifiche alla prova stessa.

## DIPARTIMENTO DI SCIENZE ED EDUCAZIONE FISICA

## DISCIPLINE: CHIMICA, BIOLOGIA, GEOGRAFIA

## PREMESSA

Come le altre discipline, le Scienze sperimentali trovano il loro effettivo valore nel divenire formazione, cioè nel contribuire a potenziare nell'alunno:

- l'autoconsapevolezza (realizzando un rapporto dinamico con il reale nella sua complessità, favorendo l'iniziativa e contribuendo alla conquista dell'identità);
- la maturazione (sviluppando una mentalità scientifica nell'affrontare criticamente i problemi);
- le capacità analitiche e sintetiche;
- il corretto comportamento (accrescendo la consapevolezza dei fattori che condizionano l'ambiente e la salute e dei modi idonei che permettono di salvarli);
- l'istruzione (attraverso adeguate conoscenze scientifiche di base, fissando le premesse per l'approfondimento autonomo)

## FINALITÀ GENERALI

- Sviluppare e potenziare la maturazione delle capacità intellettive, dei processi cognitivi e di studio e contribuire alla formazione umana degli studenti
- Fornire strumenti essenziali per orientarsi nella complessa realtà del mondo in cui viviamo, costituendo un valido mezzo per la formazione di una personalità polivalente e flessibile
- Potenziare il senso morale e civile del rispetto dei valori fondamentali del vivere e della convivenza con i propri simili.

## OBIETTIVI EDUCATIVI

Considerate le finalità formative della disciplina, si farà sempre riferimento agli obiettivi generali programmati dal Piano dell'Offerta Formativa. Nello specifico, l'itinerario didattico delle scienze contribuirà alla formazione educativa, allo sviluppo culturale e intellettuale degli allievi. In particolare saranno obiettivi educativi disciplinari:

- l'educazione al sapere scientifico;
- l'educazione al comunicare;
- l'educazione all'operare.

Sarà curata in particolare l'acquisizione di una mentalità scientifica necessaria per:

- favorire la maturazione di processi di astrazione e di formazione dei concetti;
- imparare ad analizzare ed interpretare i dati presentati in varie forme e sapere passare da un "codice rappresentativo" ad un altro;
- favorire lo sviluppo e il potenziamento di capacità logiche;
- educare a saper valutare e a saper scegliere tra diverse strategie risolutive;
- far comprendere la rilevanza storica di alcuni importanti eventi scientifici, mettendo in evidenza il "travaglio" e gli "errori" che precedettero certe scoperte e certe sistemazioni.;
- abituare i giovani ad organizzare sistematicamente ed in modo rigoroso le conoscenze acquisite e rielaborarle in chiave personale, formulando ipotesi e cercando soluzioni opportune;
- sollecitare interessi autentici attraverso l'acquisizione di un adeguato metodo di studio per sviluppare senso di responsabilità, autocontrollo, capacità di autovalutazione del proprio operato.

Nel corso degli studi saranno particolarmente curate l'educazione alla salute e al rispetto dell'ambiente. Si cercherà di fare acquisire ai ragazzi la consapevolezza dei fattori personali e comunitari che condizionano la sanità fisico-psichica e ambientale.

## OBIETTIVI PER DISCIPLINA

## BIOLOGIA

Lo studio della disciplina potrà essere avviata attraverso la comprensione graduale dei problemi di fondo della complessità del mondo vivente. Si cercherà di:

- far acquisire le conoscenze fondamentali nei vari campi della biologia (citologia, biochimica, genetica, fisiologia, patologia, ecologia);
- dare ai giovani, strumenti utili a comprendere la realtà dei viventi, inseriti in un contesto fisico - chimico-ambientale di cui loro stessi sono parte integrante;
- insegnare ad osservare e a trarre conclusioni e fornire strumenti per avere un quadro della natura sempre più coerente e completo, per agire meglio e modificarla con senso etico. Si introdurrà l'uso delle espressioni scientifiche proprie della biologia, chiarendo il significato dei singoli termini e stimolando l'arricchimento linguistico;
- far acquisire un comportamento consapevole e responsabile nei riguardi della tutela della salute;
- sviluppare l'autonoma valutazione critica delle informazioni su argomenti e problemi scientifici, forniti dai mezzi di comunicazione di massa.

## CHIMICA

Lo studio della chimica contribuirà all'acquisizione di una mentalità scientifica in modo che i ragazzi possano affrontare i problemi secondo un rapporto costruttivo e dinamico con la realtà. Contribuirà, inoltre:

- all'acquisizione della consapevolezza che i fenomeni macroscopici sono spesso riconducibili a trasformazioni chimiche derivanti dalla natura e dal comportamento delle particelle che costituiscono la

materia;

- alla comprensione degli aspetti chimici delle trasformazioni naturali e tecnologiche;
- alle conoscenze essenziali delle basi chimiche della vita;
- ad acquisire proprietà di linguaggio specifico;
- alla riflessione sulle problematiche e sulle potenzialità che da questa scienza scaturiscono.

#### GEOGRAFIA ASTRONOMICA E GEOFISICA

La disciplina contribuirà alla formazione educativa degli allievi, al loro sviluppo culturale e intellettuale attraverso la trattazione di ampi temi che si riferiscono alle leggi che regolano le dinamiche della Terra e dell'Universo. L'acquisizione di conoscenze relative alla geografia, consentiranno ai ragazzi di interpretare il rapporto dell'uomo col proprio pianeta, l'importanza che riveste un corretto sfruttamento delle risorse, la consapevolezza che riveste la tutela dell'ambiente e un adeguato rapporto col territorio. Finalità prioritaria sarà, quindi, quella di formare giovani "responsabili" del futuro del nostro pianeta, giovani cioè che contribuiscono al raggiungimento di un reale "sviluppo sostenibile". Per il conseguimento di tale finalità si individuano i seguenti obiettivi:

- avere una visione il più possibile chiara delle problematiche, dei limiti e del contesto delle conoscenze dell'immensamente grande e lontano;
- avere conoscenze di base di cosmologia e astrofisica, distinguendo il certo dall'ipotetico e dal probabile;
- essere consapevoli dell'importanza che le conoscenze di base delle Scienze della Terra rivestono per la comprensione della realtà che ci circonda, con particolare riguardo al rapporto tra salvaguardia degli equilibri naturali e qualità della vita;
- essere consapevoli della necessità di assumere atteggiamenti razionali e lungimiranti per interventi di previsione, prevenzione e difesa dei rischi geologici, nell'ambito della programmazione e pianificazione del territorio.

#### STANDARD DI DISCIPLINA

Alla fine del corso, gli studenti devono (in termini di SAPERE):

- aver raggiunto una padronanza dei concetti di base delle discipline coinvolte;
- aver colto i concetti di sistema, sia per la realtà biologica che geologica. Ad apprendimento avvenuto gli studenti dovranno essere in grado di (in termini di SAPER FARE):
- usare un linguaggio specifico in modo rigoroso e corretto;
- descrivere e interpretare un fenomeno in modo logico e chiaro;
- usare alcuni semplici strumenti di laboratorio;
- applicare la metodologia acquisita a situazioni nuove;
- porsi dei problemi relativi alla salvaguardia degli equilibri naturali alla corretta gestione delle risorse;
- valutare autonomamente l'impatto delle innovazioni tecnologiche in ambito ambientale e biologico.

#### indicazioni metodologiche

Dal punto di vista metodologico, l'approccio alla disciplina deve avvenire attraverso un tipo di studio attivo che non si fermi alla descrizione dei fenomeni ma li affronti in maniera problematica. La procedura di ricerca si svolgerà partendo dall'analisi del fenomeno per arrivare all'interpretazione dello stesso, rivolgendo l'attenzione al macroscopico per scendere in modo graduale al microscopico. Sicuramente importante sarà dare un adeguato spazio al laboratorio, rapporto tra teoria e realtà, che consentirà di potenziare le capacità di osservazione e trasferire accuratamente le osservazioni in descrizioni pertinenti. Le attività comprenderanno l'uso di sussidi didattici quali immagini, plastici, filmati, grafici, modelli, schemi, schede, lavori di approfondimento attraverso domande che stimolino la riflessione critica, la formulazione di ipotesi, eventuali visite guidate e viaggi di istruzione. La didattica dovrà essere problematica in modo da impegnare gli allievi ad uno studio motivante e quindi produttivo. Nello specifico delle singole classi, gli insegnanti dovranno prendere in considerazione i livelli di partenza e le capacità di attenzione degli alunni in modo da ricercare le metodologie didattiche più congeniali. Sarà importante dare spazio agli interventi degli allievi in modo da presentare l'argomento come risposta ad uno stimolo di conoscenza.

#### STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

La predisposizione degli strumenti di verifica viene lasciata aperta lasciando agli insegnanti l'impegno di programmare "Unità Didattiche" calibrate sulla classe. In base alle Unità Didattiche programmate, le modalità di verifica si articoleranno attraverso interrogazioni orali, osservazioni sistematiche della crescita culturale e umana dell'allievo, registrazione di tutti gli interventi durante la lezione aperta. Si farà uso di test e questionari (in particolare 1 test scritto durante il 1° trimestre e 2 nel pentamestre).

L'analisi dei risultati complessivi dovrà evidenziare situazioni di difficoltà, concetti poco chiari e impostare interventi di recupero per le situazioni più problematiche. La valutazione si baserà quindi sull'acquisizione delle nozioni di base della disciplina e prenderà in considerazione non solo le interrogazioni, attraverso le quali verranno controllate le capacità di linguaggio e l'acquisizione dei contenuti e della terminologia specifica, ma anche tutte le altre fasi di apprendimento in particolare la capacità di intervento, di collaborazione, i risultati delle verifiche collettive e individuali, i questionari proposti. In ogni caso dovranno essere presi in considerazione i livelli di partenza ed i reali progressi evidenziati nel corso dell'anno, in coerenza con le indicazioni del POF.

## CONTENUTI IRRINUNCIABILI

## Chimica

Classi seconde (I<sup>a</sup> annualità)

L'Uomo e la chimica.

La struttura dell'atomo.

Il sistema periodico.

I legami chimici.

I composti chimici.

Gli stati della materia.

Le leggi dei gas.

Le reazioni chimiche.

Classi terze (II<sup>a</sup> annualità)

Il governo delle reazioni chimiche.

Le soluzioni.

Concentrazione delle soluzioni.

La scala del PH.

Le reazioni di ossido-riduzione. I sistemi elettrochimici.

La chimica del Carbonio (nelle classi quarte può essere prevista, a discrezione dei docenti, una III<sup>a</sup> annualità per completare la chimica organica).

## Biologia

Classi terze (I<sup>a</sup> annualità)

Peculiarità della vita.

Diversità degli organismi viventi. Interazione tra mondo

vivente e non vivente.

Teoria cellulare.

Macromolecole biologiche.

La cellula: struttura e

funzione.

Procarioti ed Eucarioti.

Pluricellularità.

Metabolismo cellulare.

Flusso di energia.

Progetto biologico e sua codificazione

Riproduzione cellulare.

Classificazione biologica

Struttura e funzione degli ecosistemi.

Cicli biogeochimici.

Classi quarte (II<sup>a</sup> annualità)

I caratteri ereditari e la loro trasmissione.

L'evoluzione biologica

Anatomia e fisiologia del corpo

umano: Apparato locomotore  
escretore

Apparato digerente

Sistema

Sistema circolatorio

Apparato respiratorio

Sistema

immunitario

Sistema nervoso

Sistema

Apparato riproduttore.

## Geografia astronomica e geofisica

Classi quinte

L'Universo. Le Galassie. La Via Lattea.

Il Sole e il Sistema Solare.

Il pianeta Terra.

I movimenti della Terra.

La misura del tempo.

L'interno della terra e la

dinamica globale.

Terremoti e vulcani.

La crosta terrestre e le sue deformazioni

L'atmosfera

terrestre e i suoi fenomeni. Oceani e mari.

## SCANSIONE DEI CONTENUTI

Perciò che riguarda i contenuti, che fanno riferimento alle linee generali dei programmi nazionali, è bene precisare che l'elenco degli argomenti non può rappresentare esattamente il reale andamento didattico delle classi perché, come si sa, il valore dei contenuti sta nella loro pertinenza più prossima agli obiettivi, nella rispondenza ai reali bisogni formativi degli alunni, al loro vissuto, all'ambiente che li circonda, agli interessi interdisciplinari. Autonomamente, quindi, ogni singolo docente programmerà i contenuti in relazione ai criteri suddetti, suddividendoli in moduli e questi in unità didattiche, in modo che il percorso non sia obbligato e che alcune UD possano essere eliminate, altre introdotte, senza per questo danneggiare la linearità o la logica delle discipline.

## DIPARTIMENTO DI SCIENZE ED EDUCAZIONE FISICA

## DISCIPLINE: EDUCAZIONE FISICA

## Finalità ( Biennio)

- armonico sviluppo corporeo e motorio dell'adolescente, attraverso il miglioramento delle qualità fisiche e neuromuscolari;
- maturazione della coscienza relativa alla propria corporeità, sia come disponibilità e padronanza motoria sia come capacità relazionale, per superare le difficoltà e le contraddizioni tipiche dell'età adolescenziale;
- acquisizione di una cultura delle attività di moto e sportive che tenda a promuovere la pratica motoria

come costume di vita e la conoscenza dei diversi significati che lo sport assume nell'attuale società;

- la scoperta e l'orientamento delle attitudini personali nei confronti di attività sportive specifiche e di attività motorie che possono tradursi in capacità trasferibili al campo del lavoro e a quello del tempo libero;
- l'evoluzione e il consolidamento di una equilibrata coscienza sociale, basata sulla consapevolezza di sé e sulla capacità di integrarsi e differenziarsi nel/dal gruppo, tramite l'esperienza concreta di contatti socio-relazionali soddisfacenti.

#### Finalità (Triennio )

- l'acquisizione del valore della corporeità, attraverso esperienze di attività motorie e sportive, di espressione e di relazione, in funzione della formazione di una personalità equilibrata e stabile;
- il consolidamento di un cultura motoria e sportiva quale costume di vita, intesa anche come capacità di realizzare attività finalizzate, di valutarne i risultati e di individuarne i nessi pluridisciplinari;
- il raggiungimento del completo sviluppo corporeo e motorio della persona attraverso l'affinamento della capacità di utilizzare le qualità fisiche e le funzioni neuromuscolari;
- l'approfondimento operativo e teorico di attività motorie e sportive che, dando spazio anche alle attitudini e propensioni personali, favorisca l'acquisizione di capacità trasferibili all'esterno della scuola (lavoro, tempo, libero, salute).
- l'arricchimento della coscienza sociale attraverso la consapevolezza di sé e l'acquisizione della capacità critica nei riguardi del linguaggio del corpo e dello sport;
- conoscenza di contenuti scientifici tipici dell'educazione fisica.

#### Obiettivi (Biennio)

- gli studenti al termine del biennio devono dimostrare di aver raggiunto un significativo miglioramento delle proprie capacità motorie, sia quelle condizionali che coordinative;
- inoltre deve essere in grado di conoscere e praticare, nei vari ruoli, almeno due sport di squadra, esprimersi con il corpo e organizzare le competenze acquisite per realizzare vari progetti motori.

#### Obiettivi(Triennio)

- gli studenti devono alla fine essere consapevoli del percorso formativo svolto per il miglioramento delle capacità motorie condizionali e coordinative;
- di essere in grado di utilizzare le capacità e i concetti acquisiti adeguandoli ai vari aspetti della sfera motoria;
- di conoscere le caratteristiche tecnico-tattiche e metodologiche degli sport praticati e gli elementi essenziali dell'anatomia e fisiologia applicata al movimento.

#### Verifiche

Per poter valutare il significativo miglioramento conseguito da ogni allievo, si cercherà innanzitutto di verificare tramite test attitudinali d'ingresso le reali capacità ed abilità motorie di partenza. Gli obiettivi operativi saranno così il più possibile individualizzati. Seguiranno verifiche periodiche sul livello di preparazione attraverso prove pratiche o test, opportunamente costruiti sugli obiettivi di lavoro e che terranno presente i criteri di valutazione del gesto motorio. Saranno inoltre svolte prove orali o scritte, soprattutto in riferimento agli alunni esonerati dall'attività fisica ma anche per valutare le conoscenze dei contenuti teorici. Nella valutazione, si terrà presente oltre al livello di partenza ed i risultati ottenuti nelle diverse prove, anche l'impegno, la continuità e la partecipazione dimostrati nelle varie fasi di lavoro da ciascun allievo.

## 16 LA PROGETTUALITA'

## AREA PROGETTUALE: INFORMATICA

PROGETTO	RESPONSABILE	DESCRIZIONE E OBIETTIVI
1. Patente europea di informatica (ECDL) e corsi di informatica.	Prof. Cutuli Nicolantonio	<p>In linea con il Syllabus dell'ECDL, il progetto permetterà agli studenti di conseguire la "Patente europea del computer" che costituisce il riconoscimento internazionale delle competenze nell'uso del personal computer a livello di base.</p> <p>L'obiettivo è quello di favorire e stimolare l'acquisizione di competenze sull'uso degli "applicativi d'ufficio" certificate da questa scuola in quanto Test Center AICA e riconosciute a livello internazionale.</p> <p>Permettere agli studenti di ottenere la patente informatica europea (ECDL) a costi contenuti.</p> <p>Fornire competenze informatiche operative di base e secondo riferimenti definiti, certificati e riconosciuti - quali sono quelli declinati per la ECDL -, considerate come requisito indispensabile nel mercato del lavoro, nello studio e nella vita quotidiana.</p> <p>Il progetto è rivolto a tutti gli alunni della scuola a partire dalle classi seconde</p>
2. D.R.A.G.O Didattica in Rete Applicando i Gruppi On-Line	Prof. Nicolantonio Cutuli	<p>Progetto Pilota Nazionale In Rete con il MPI- Lauree Scientifiche.</p> <p>Utilizzando le potenzialità di Internet quale sistema per interagire in rete con altre scuole, si affronta lo studio di uno specifico argomento scientifico. Il progetto si prefigge di utilizzare le potenzialità di internet quale sistema per interagire a distanza con lo scopo di affrontare lo studio di uno specifico argomento scientifico. L'uso della piattaforma di comunicazione DOCEBO permetterà di sfruttare tutte le tecniche di interazione in rete per coinvolgere gli alunni nel processo di apprendimento (Engaged Learning) e di attuare una forma di educazione distribuita, continua e permanente (Distributed Learning).</p> <p>In particolare il progetto si propone di istruire gli allievi a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- usare metodi di interazione in rete asincrona (e-mail personali e mailing list) e sincrone (chat);</li> <li>- compiere ricerche in rete tramite i motori di ricerca;</li> <li>- lavorare in un ambiente web aperto e condiviso da più utenti;</li> <li>- approfondire e/o studiare argomenti di particolare rilevanza in ambito scientifico.</li> </ul> <p>Il progetto è rivolto agli alunni delle Terze e Quinte Classi</p>
3. E-Learning DOCEBO	Prof. Cutuli Nicolantonio	<p>Formazione fornita via Web: è un nuovo modo di utilizzare le tecnologie che il Liceo mette a disposizione per rendere più snelli e rapidi i processi di apprendimento dello studente e migliorare la qualità dello studio. La piattaforma e-learning DOCEBO del Liceo è a disposizione dei Docenti che intendono affiancare questo strumento nella loro programmazione didattica. I materiali e gli oggetti didattici preparati dai Docenti delle discipline sono fruibili dagli alunni che si registrano regolarmente nella piattaforma. Si intende attivare la piattaforma E-learning in almeno tre corsi con materiali preparati dai Docenti delle discipline interessate ai quali gli alunni potranno accedere attraverso la registrazione nella piattaforma.</p>

4. Linux a Scuola	Prof Antonio Bruzzese	Installando il software Linux, la scuola offre la ben nota capacità di consentire, un buon livello operativo anche con macchine ritenute obsolete, mantenendo alta la motivazione dell'apprendimento.
-------------------	-----------------------	---

## AREA PROGETTUALE: INNOVAZIONE METODOLOGICA

PROGETTO	RESPONSABILE	DESCRIZIONE E OBIETTIVI
1. Olimpiadi della Matematica	Prof. Antonio Bruzzese	All'interno dell'istituto e in date fissate a livello nazionale, vengono somministrate prove elaborate da università o associazioni agli alunni dell'istituto. Queste Olimpiadi contribuiscono all'orientamento degli interessi, delle capacità dei giovani, alla motivazione di un impegno approfondito per i più dotati nel campo degli studi scientifici
2. Olimpiade di Filosofia	Prof. Vincenza Cosentino	Le Olimpiadi internazionali di filosofia prevedono la partecipazione degli studenti a diversi turni di selezioni. La scuola si impegnerà ad organizzare la selezione d'istituto e comunicherà la graduatoria dei primi classificati alla commissione regionale di pertinenza
3. Corso pratico di Autocad	Prof.ssa Carmen Mirabello	Uso del software CAD (computer aided design), per produrre disegni bi/tridimensionali in ambito ingegneristico, architettonico, meccanico.
4. School Times	Prof. Vittoria Saccà	Il progetto si prefigge di avvicinare gli studenti al mondo della comunicazione in ogni suo aspetto, ad affinare lo stile di scrittura e a comprendere l'uso dei codici linguistici.

## AREA PROGETTUALE: SPECIALIZZAZIONE DEL CURRICULUM

1. Vivere le Scienze	Prof. Costantino Pappa	Scopo del progetto è di avvicinare i ragazzi al mondo delle scienze; aiutarli a scoprire le loro inclinazioni personali e ad acquisizione abilità tecniche e operative, nonché conoscenze geologiche più approfondite del territorio e della sua sismicità con particolare riferimento all'Etna.
2. Educare al rispetto dell'ambiente	Prof. Costantino Pappa	Sviluppare una coscienza ambientale finalizzata al rispetto dell'ambiente e le sue risorse. Conoscenza degli ecosistemi e sue classificazioni L'educazione ambientale è intesa quale processo educativo idoneo a sviluppare nuove conoscenze e consapevolezza.
3. Matematica oltre il Curricolare	Prof. Francesco. Staro poli	Il progetto "Matematica oltre il curricolare" nasce dall'esigenza di fornire ai discenti del triennio di questo Istituto degli elementi extra- curricolari di Matematica. Si pone il fine di promuovere una serie di incontri pomeridiani in cui saranno sviluppati i vari argomenti che un team di docenti di Matematica ha individuato. Si propone di ampliare e approfondire conoscenze matematiche fornendo strumenti per poter meglio affrontare, a livello di preparazione e competenze, gli Esami di Stato e il test di accesso alle varie Facoltà Universitarie

## AREA PROGETTUALE: OLTRE IL CURRICULUM

1. La Scuola in Sicurezza	Prof. Carmen Mira bello	Il progetto si pone i seguenti obiettivi: 1 conferire al piano di emergenza e al documento di valutazione dei rischi la valenza di uno strumento conosciuto e utilizzabile da parte di docenti, degli allievi e da tutto il personale scolastico; 2. costruire e sperimentare un modello partecipativo di valutazione dei rischi, di individuazione delle misure di prevenzione e di gestione della sicurezza; 3. indurre tra gli allievi una maggiore consapevolezza tecnica e civile sul tema della tutela della salute nei luoghi di lavoro, attraverso un percorso didattico sulla sicurezza sul lavoro.
2. Progetto Biblioteca	Prof. Antonio Sangeniti	Consentire l'accesso alla biblioteca anche via internet attraverso il sito della Scuola. Gestione del comodato interno ed esterno. Ampliare la biblioteca ed arricchirla. Organizzare convegni su tematiche di attualità

3. Scuolanet: la scuola sempre aperta	Prof. Nicola Cutuli	<p>Attraverso il portale internet della scuola <a href="http://www.liceoberto.com">www.liceoberto.com</a> (ora anche <a href="http://www.liceoberto.eu">www.liceoberto.eu</a>) l'utente collegato può accedere, nel pieno rispetto della privacy, a una serie di servizi quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• controllo e verifica dei dati anagrafici;</li> <li>• consultazione del curriculum scolastico;</li> <li>• situazione pagamento tasse scolastiche;</li> <li>• assenze/ritardi/uscite anticipate per mese, per giorno, per materia e relative elaborazioni statistiche;</li> <li>• dati sull'andamento generale del profitto;</li> <li>• voti delle valutazioni intermedie;</li> <li>• tabelloni dei voti degli scrutini finali;</li> <li>• orario delle lezioni delle classi e dei Docenti;</li> <li>• adozioni dei libri di testo;</li> <li>• biblioteca della scuola e prenotazione on-line dei libri;</li> <li>• chat e bacheca della scuola, dei Docenti (area riservata) e delle classi;</li> <li>• Piano Offerta Formativa (POF);</li> <li>• Programma Annuale;</li> <li>• registro delle valutazioni giornaliere inserite dai Docenti attraverso ScuolaNet (solo dietro autorizzazione del Dirigente Scolastico e del Docente);</li> <li>• WebMail su dominio liceoberto per Docenti, Alunni, ATA;</li> </ul> <p>comunicazione via SMS di assenze/ritardi/uscite anticipate.</p>
4. Prevenzione e Recupero della Dispersione Scolastica	Prof. Antonio Sangeniti	<p>Il Progetto intende rispondere alle esigenze di legalità e di rispetto dell'ambiente del nostro territorio. Si avvale di personale qualificato in ordine alle tematiche da trattare e alla disponibilità degli Enti di Governo, al fine di creare un rapporto positivo e diretto con il territorio.</p>
5. Radio Comunicazione	Prof. Francesco Mazza	<p>.Gli alunni saranno guidati a capire l'importanza delle radiocomunicazioni tramite alcune dimostrazioni pratiche di trasmissioni radio nei vari modi: fonìa, telegrafia, RTTY e altri modi di trasmissione digitali e alcune lezioni teoriche.</p>

6. Cinema Vita e Letteratura	Prof. Luciana Restuccia	<p>Attraverso la visione di film, relativi a tematiche di carattere letterario e storico si intendono perseguire i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-sviluppo della capacità critica e della autonomia;</li> <li>-miglioramento delle capacità di comprensione orale e di discussione della lingua;</li> <li>-conoscenza e approfondimento di argomenti storico- letterari.</li> </ul> <p>Il confronto fra testi narrativi e film consentirà di cogliere le analogie tematiche e le differenze di linguaggio, determinate dal diverso destinatario della comunicazione letteraria e cinematografica.</p>
7 I Giovani e la Scommessa della Solidarietà	Prof. Maria Cecilia Gallelli	<p>Creare occasioni di collaborazione finalizzata alla solidarietà e all'ascolto reciproco. Formare i ragazzi ad affrontare in modo efficace e coinvolgente la giornata della "Colletta alimentare"</p>
8 Studio Seminario su "Pasquale Galluppi"	Prof. Anna Maria Loiacono	<p>Questo studio consisterà nell'inquadrare il pensiero di Galluppi in quel contesto europeo nel cui confronto e nel cui ambito se ne ripropone oggi lo studio. Il seminario si prefigge di rispondere alla questione se la filosofia di Galluppi, ovviamente adattata ai tempi di oggi, possa ancora suggerire una prospettiva utile alle attuali indagini filosofiche. I relatori saranno illustri docenti e dirigenti scolastici esperti e studiosi dell'argomento</p>

## AREA PROGETTUALE: ATTIVITA' DEL GRUPPO SPORTIVO

PROGETTO	RESPONSABILE	DESCRIZIONE E OBIETTIVI
1. Il Trekking e l'avviamento all'orienteeing	Prof. Claudio Tronchin	Il progetto si prefigge il miglioramento delle capacità cardiocircolatoria e respiratoria attraverso l'utilizzo consapevole delle proprie capacità motorie, in un contesto generale di rispetto per l'ambiente, attraverso l'esercizio del senso di responsabilità e di rispetto per l'altro. Tale attività, inoltre, favorisce il processo di socializzazione e il rafforzamento del carattere degli studenti.
PROGETTO	RESPONSABILE	DESCRIZIONE E OBIETTIVI
2. Scuola di sci	Prof. Claudio Tronchin	Ci si propone di offrire a tutti i ragazzi l'opportunità di accostarsi ad una nuova disciplina sportiva, con la possibilità di valorizzare e conoscere il territorio montano della nostra regione. La pratica di questo sport, secondo questo progetto, parte dal livello ricreativo per poi lasciare "eventualmente" ai ragazzi la possibilità di procedere la strada dell'agonismo
3. Piscina	Prof, Giuseppe Graziano	Il fine dell'attività è di far conoscere e rispettare le regole dello sport, di favorire uno spirito di gruppo e un sano agonismo che aiuta al consolidamento del carattere con una realizzazione dell'evoluzione quantitativa e qualitativa del patrimonio motorio. Il nuoto diventa una continua lezione di vita: c'è rispetto per gli avversari, per gli allenatori e per i compagni di squadra, c'è sempre la voglia di migliorare personalmente, c'è anche un po' di gioco di squadra e inoltre c'è tanto, tanto divertimento!
4 Karate: Consapevolezza e Autodifesa	Prof. Giuseppina Anania	Si tratta di un percorso formativo che allena e sviluppa forza, resistenza, elasticità muscolare, flessibilità e scioltezza articolare, coordinazione e abilità motoria, rapidità di reazione. E' importante in questa disciplina il grado di preparazione psicologica, che consentirà di non subire la personalità dell'avversario e che permetterà di evidenziare spirito d'iniziativa, decisione con cui condurre le azioni, originalità di disegni tattici. Una tale attività educa a stemperare e controllare le reazioni istintive aggressive che si determinano nell'ambito dell'emotività umana e che induce al più totale rispetto dell'avversario, si comprende l'importanza di questa attività che viene sempre più considerata "sport per tutti".